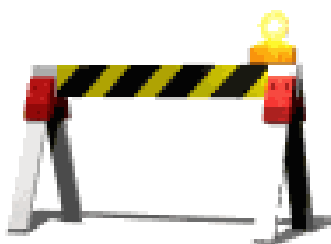




REGOLAMENTO
per la MANOMISSIONE del SUOLO PUBBLICO
&
MODIFICA TEMPORANEA
alla CIRCOLAZIONE STRADALE
(Parte "I" – Normativa)



Procedure ed indicazioni per l'utenza per presentazione istanze ai sensi del Codice della Strada (D. Lgs. 285/1992 e s.m.i.) e del suo Regolamento di esecuzione e di attuazione (D.P.R. 495/1992 e s.m.i.)

Approvato con Deliberazione del Consiglio n° 04 del 30.03.2021
Entrato in vigore il 06.05.2021

INDICE

PARTE "I" - NORMATIVA		
art. 01	<i>Finalità & Definizione delle procedure per il rilascio dei provvedimenti</i>	pag. 03
	<i>A) Finalità</i>	pag. 03
	<i>B) Fattispecie</i>	pag. 03
	<i>C) Domande Presentate da Enti Gestori di Servizi Pubblici</i>	pag. 04
	<i>D) Concessione Annuale per Enti Gestori di Servizi Pubblici</i>	pag. 09
	<i>E) Domande Presentate da Ditte Private</i>	pag. 16
art. 02	<i>Indicazioni delle modalità di esecuzione dei lavori</i>	pag. 21
	<i>1. Esecuzione dei lavori, manutenzione opere & atti vietati</i>	pag. 21
	<i>2. Attraversamenti ed occupazioni stradali in generale.</i>	pag. 21
	<i>3. Soggetti legittimati alla esecuzione degli attraversamenti.</i>	pag. 22
	<i>4. Attraversamenti in sotterraneo o con strutture sopraelevate</i>	pag. 22
	<i>5. Interventi su superfici asfaltate</i>	pag. 23
	<i>6. Interventi con pavimentazioni in materiali lapidei o in blocchetti di cls autobloccanti</i>	pag. 24
	<i>7. Segnaletica orizzontale & verticale</i>	pag. 25
	<i>8. Interventi su strade non di proprietà comunale ricadenti in centro abitato.</i>	pag. 25
	<i>9. Realizzazione delle opere in presenza di altri sotto-servizi</i>	pag. 25
	<i>10. Realizzazione delle opere su aree a verde pubblico</i>	Pag. 25
	<i>11. Condizioni generali</i>	pag. 27
		<i>Scheda "I"</i>
	<i>Scheda "II"</i>	pag. 29
	<i>Scheda "III"</i>	pag. 30
art. 03	<i>Recapiti del concedente e dei servizi competenti</i>	pag. 31
art. 04	<i>Modalità per la modifica temporanea alla circolazione stradale - Vademecum</i>	pag. 32
art. 05	<i>Disposizioni finali & transitorie</i>	pag. 36
art. 06	<i>Sanzioni</i>	pag. 36
art. 07	<i>Abrogazioni</i>	pag. 36
art. 08	<i>Entrata in vigore</i>	pag. 36
PARTE "II" - MODULISTICA		
Modello "A"	<i>Schema polizza fidejussoria</i>	
Modello "B"	<i>Schema cauzione bancaria</i>	
Modello "C"	<i>Istanza Unica per soggetti non titolari di concessione annuale</i>	
Modello "D"	<i>Denuncia Inizio Lavori</i>	
Modello "E"	<i>Richiesta Proroga Inizio Lavori</i>	
Modello "F"	<i>Comunicazione Fine Lavori</i>	
Modello "G"	<i>Comunicazione Intervento Concessionari Annuali</i>	
Modello "H"	<i>Schema Disciplinare Concessionari Annuali</i>	



A) FINALITÀ

Le finalità delle disposizioni di seguito illustrate sono quelle di definire le competenze all'interno della pianta organica del Comune al rilascio di concessioni e autorizzazioni relativamente ad interventi per la manomissione del suolo su strade e aree pubbliche comunali, con conseguente modifica temporanea alla viabilità e di definire le procedure necessarie per il rilascio di tali provvedimenti.

Tali indicazioni intendono perseguire l'obiettivo di contenere al minimo i costi a carico dell'ente (quindi con le relative garanzie e tutele) e di limitare i disagi dei cittadini (causati dalla non perfetta esecuzione a regola d'arte dei ripristini del suolo pubblico), nonché di razionalizzare le modalità di richiesta da parte dell'utenza e il lavoro degli uffici comunali.

Il regolamento è stato suddiviso in due parti, una normativa (suddivisa a sua volta in paragrafi dedicati ai soggetti pubblici e privati) e l'altra contenente la modulistica, diversificata a seconda della tipologia del soggetto richiedente.

L'utenza, ai fini di un corretto e spedito iter della pratica deve attenersi alle disposizioni di seguito elencate e a tutto ciò che è stabilito dalla legislazione vigente.

Rimangono in vigore le norme comunali del Regolamento per la concessione delle occupazioni di spazi ed aree pubbliche, del regolamento di Polizia Urbana, del regolamento di Polizia Rurale, ove non in contrasto con il presente regolamento.

B) FATTISPECIE

Il presente regolamento disciplina quindi tutti quegli interventi eseguiti da privati cittadini, ditte ed enti gestori dei servizi pubblici, che presuppongono la manomissione del suolo pubblico di competenza comunale e/o la preventiva acquisizione dell'ordinanza per la modifica temporanea alla circolazione stradale, quali ad esempio (l'elenco è esemplificativo e non esaustivo):

- attività di ordinarie manutenzioni dei gestori di pubblici servizi;
- allacciamenti di utenze;
- modeste estensioni rete servizi;
- posa/sostituzione apparecchiature di rete;
- bonifiche componenti di rete, ecc.;
- attività di manutenzione straordinaria programmabili e/o imposte da esigenze dell'Ente concedente e/o di altre pubbliche amministrazioni: in questo caso il Gestore provvede a darne preventiva informazione al Comune, anche al fine di concordare con il soggetto Concedente i dettagli progettuali e le tempistiche relative;
- salvo quanto previsto nei punti precedenti, eventuali interventi di estensione o implementazioni di rete non qualificabili come meri atti di ordinaria e/o straordinaria manutenzione;
- modifiche delle pertinenze stradali (*fossati, banchine, cunette, marciapiedi, percorsi pedonali o ciclabili, spiazzi, ecc.*) e/o opere di urbanizzazione (*pali illuminazione pubblica, dissuasori, recinzioni, cordoli e manufatti stradali vari*), per la realizzazione, modifica o spostamento di passi carrai e pedonali;
- nuove installazioni su suolo pubblico (paletti o elementi dissuasori, specchi parabolici, insegne pubblicitarie o di esercizio, cartelli indicatori, ecc.);
- recinzioni e installazioni di cantiere od opere provvisoriale ad esso funzionali;
- modifiche temporanee alla viabilità e circolazione stradale per manifestazioni varie (sagre, eventi folkloristici, gare, competizioni ed eventi sportivi, ecc.), su iniziativa di soggetti, associazioni o enti privati.

C) DOMANDE PRESENTATE da ENTI GESTORI di SERVIZI PUBBLICI

1. DOMANDA o ISTANZA

La **domanda**, in bollo, deve essere sottoscritta dal richiedente o da chi ne abbia la rappresentanza.

Ogni domanda è relativa ad una sola autorizzazione o concessione.

Ogni autorizzazione o concessione può riguardare comunque più opere insistenti in un'unica strada o area comunale o contemplare opere da eseguirsi su strade o aree comunali diverse.

L'istanza, formulata obbligatoriamente attraverso la compilazione del "*Modello C*", **deve contenere:**

- a) le generalità del richiedente;
- b) la denominazione della strada o area cui si riferisce, con la esatta indicazione della località interessata;
- c) la descrizione dell'opera che si intende eseguire, ed i motivi e gli scopi a fondamento della richiesta, contenente la relazione sull'assenza o meno dei presupposti di cui al *Paragrafo 4), dell'art. 2 successivo*;
- d) attestazione o prova dell'eseguito versamento a favore del Comune di *Fontaniva*, della somma appresso specificata, quale rimborso spese di sopralluogo e di istruttoria:

❖ **€ 100,00** - per oneri di istruttoria per ogni domanda di manomissione temporanea;

❖ **€ 100,00** - per oneri di istruttoria per ogni domanda di rinnovo della concessione o autorizzazione.

I versamenti possono essere effettuati presso la tesoreria comunale o tramite conto corrente postale nr. intestato al *comune di Fontaniva – Servizio di Tesoreria* o per via telematica.

- e) deposito cauzionale di cui al *Paragrafo 2) successivo* o, in caso di cauzione o polizza fidejussoria cumulativa, l'indicazione della somma a garanzia della esecuzione a regola d'arte;
- f) disegni illustrativi (*planimetria, profilo, sezione*) firmati da un tecnico e dal diretto interessato alla richiesta. In modo particolare dovrà essere presentato uno stralcio del foglio catastale con indicazione dei mappali interessati. La planimetria e le sezioni, significativamente quotate in scale 1:100 dell'area interessata, dovranno contenere la precisa indicazione del luogo dell'intervento e la presenza di eventuali interferenze con manufatti e/o alberature esistenti e/o canalizzazioni e/o manufatti di altri pubblici servizi (es. linee telefoniche, elettriche, gas, pubblica illuminazione, fibra ottica, fognatura, acquedotto, ecc.), ossia produrre la c.d. "*tavola sinottica delle interferenze*";
- g) stato di fatto illustrato mediante una o più fotografie;
- h) eventuale istanza intesa ad ottenere la prevista ordinanza da parte della Polizia Locale per la modifica temporanea alla circolazione stradale, laddove ne ricorrano i presupposti, utilizzando sempre il "*Modello C*";
- i) il nominativo dell'impresa incaricata ad eseguire il lavoro per conto della società concessionaria del servizio, ivi compreso il nominativo del responsabile del cantiere e recapiti (*il tutto, se non già individuati: in ogni caso, sono da comunicare con la denuncia di inizio dei lavori*).

2. DEPOSITO CAUZIONALE

Per il rilascio dei provvedimenti di autorizzazione e concessione che comportino la manomissione del corpo stradale e/o sue pertinenze e/o suolo pubblico comunale o di competenza comunale (es. tratti di strada di proprietà statale, regionale e provinciale ricadenti entro i limiti del centro abitato), deve essere costituito un deposito cauzionale, a garanzia della esecuzione a regola d'arte, del ripristino del suolo pubblico e/o della posa dei manufatti autorizzati, di importo da stabilirsi, di volta in volta, su proposta del Responsabile del Servizio Manutenzioni del Territorio in sede di istruttoria, in relazione alla natura, all'importanza ed alle caratteristiche tecniche dell'opera da eseguire. Tale deposito, in via generale, dovrà essere di *minimo € 100,00 per ogni metro lineare di intaccamento stradale*, con un *minimo di € 500,00 per intervento*.

La suddetta cauzione è a garanzia del rimborso delle somme che l'amministrazione comunale avesse eventualmente pagato in più durante l'esecuzione d'ufficio di cui al *Paragrafo 13) successivo*.

La cauzione, il cui importo sarà tempestivamente comunicato dall'Ente, deve recare la causale "*concessione / autorizzazione – per manomissione suolo pubblico*"; questa essere costituita alternativamente da:

- a) versamento in contanti, nel conto cauzioni, presso la tesoreria comunale;

- b) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario, del tipo “*polizza di assicurazioni per cauzioni*” o “*polizza fideiussoria a garanzia di obbligazioni verso lo Stato o Enti pubblici*” (come da Allegati “A” e “B”).

La cauzione è vincolata all'adempimento delle condizioni imposte con il provvedimento di autorizzazione o di concessione e sarà restituita, a richiesta dell'interessato, a lavori ultimati e regolarmente eseguiti, e comunque non prima di 6 mesi dall'ultimazione dei lavori a fini cautelativi in caso emergano vizi occulti (es. *avvallamento lungo la traccia di scavo, a causa del cedimento del sottofondo per cattiva o insufficiente costipazione dello stesso*), non immediatamente riscontrabili alla data di ultimazione dei lavori.

Pertanto, qualora le opere eseguite comportino, nell'arco di sei mesi, la necessità di ulteriore manutenzione della strada e delle sue pertinenze, detto deposito sarà trattenuto per il tempo necessario a garanzia della regolare esecuzione dei lavori.

Allorché il richiedente rinunci ad eseguire l'intervento oggetto dell'istanza, avrà diritto ad ottenere la restituzione integrale della cauzione, entro il termine massimo di gg. 30 (trenta), naturali e continuativi.

La cauzione sarà resa su richiesta del titolare del provvedimento autorizzativo o suo legale rappresentante o funzionario delegato (v. *Modello “F”*), in ogni caso, dopo l'opportuna verifica dell'ufficio lavori pubblici sulla corretta esecuzione delle opere, decorsi sei mesi dalla loro ultimazione, in base alla suddetta richiesta. In caso di esito negativo della verifica, anche in contraddittorio, da parte del personale U.T.C., ovvero in caso di mancata esecuzione a regola d'arte, del ripristino del suolo pubblico e/o della posa dei manufatti autorizzati, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dall'avvenuta comunicazione dell'accertamento negativo, la cauzione sarà trattenuta automaticamente a favore dell'amministrazione comunale, fatta salva la successiva esecuzione d'ufficio, di cui al punto 13) successivo.

Sono a carico del concessionario:

- a. l'eventuale **esecuzione di esperienze ed analisi**, come anche verifiche, assaggi e relative spese che venissero in ogni tempo ordinati dall'amministrazione comunale, presso il laboratorio di cantiere o presso gli Istituti autorizzati, sui materiali e forniture da impiegare od impiegati o sulle opere, ai fini della verifica di quanto prescritto nell'atto autorizzativo;
- b. l'eventuale **fornitura di fotografie delle opere** a colori delle opere in corso – in formato digitale (con buona risoluzione) raccolte su CD-ROM o da inviare per posta elettronica all'U.T.C., al fine della verifica dello stato del sottosuolo e della corretta posa dei manufatti autorizzati, da fornirsi unitamente alla comunicazione di fine lavori.
- c. l'eventuale **fornitura** all'U.T.C. **di manodopera e di strumenti** e materiali necessari per rilievi, determinazione di quote, misurazioni, tracciamenti, prove di carico su strutture o di tenuta degli impianti fino al termine delle operazioni di verifica della corretta esecuzione.

3. REQUISITI dei FIDEIUSSORI & FIRMA delle POLIZZE

Le garanzie bancarie devono essere prestate da istituti di credito o da banche di interesse nazionale accreditati all'esercizio dell'attività o da intermediari finanziari (iscritti nell'elenco speciale di cui *all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385*, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze) ed in possesso dei coefficienti di solvibilità determinati dalle rispettive autorità di vigilanza.

Le polizze fideiussorie dovranno essere rilasciate da primarie compagnie assicurative, e dovranno essere sottoscritte con firma autenticata dal notaio che attesti anche i poteri di chi firma.

Dette garanzie devono essere complete di firme autenticate del fideiussore o del soggetto in possesso dei poteri del fideiussore, intestata, quale Ente garantito, all'amministrazione concedente.

4. TERMINI di RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO - CONCLUSIONE del PROCEDIMENTO - DOMANDE INCOMPLETE

L'Ufficio lavori pubblici comunicherà tempestivamente al richiedente, a norma della *L. 241/1990 e s.m.i.*, l'eventuale indicazione di elementi di perfezionamento (es. integrazione documentale), specificando le generalità del funzionario responsabile del procedimento.

Salvo particolari esigenze¹, debitamente comunicate all'interessato, il provvedimento sarà rilasciato entro il termine di **30 (trenta) giorni, naturali e consecutivi**, dalla presentazione della domanda, intendendosi quest'ultima correttamente compilata sui modelli predisposti dall'amministrazione comunale e completa della necessaria documentazione prevista dal presente regolamento, nonché completa di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla-osta o assensi sovra comunali comunque denominati (acquisiti anche attraverso Conferenza di Servizi, di cui agli *artt. e ss. 14 della L. 241/1990 e s.m.i.*), necessari alla esecuzione dei lavori oggetto di domanda e che sono ovviamente a carico della ditta richiedente.

Nel caso la domanda venisse inoltrata incompleta dei dati e degli allegati, *l'Ufficio Lavori Pubblici (L.L.PP.)* ne darà tempestivo avviso all'interessato, a norma della *L. 241/1990 e s.m.i.*: non si procederà con l'istruttoria fino a quando la documentazione non sarà stata completata.

In caso, quindi, di richiesta di integrazione documentale a norma della *L. 241/1990 e s.m.i.*, i termini suddetti si intendono interrotti fino alla data del perfezionamento dell'istanza, a norma del *comma 7, dell'art. 2, della L. 241/1990 e s.m.i.*

Se l'istante non provvederà ad integrare la domanda entro il termine di 30 (trenta) giorni, naturali e consecutivi dalla richiesta, la domanda si intende respinta per carenza documentale, con obbligo di ripresentare nuova istanza.

5. RESTITUZIONE SOMME PAGATE ai fini dell'ISTRUTTORIA o VERSATE a TITOLO di CAUZIONE

Nei seguenti casi, il richiedente non potrà pretendere la restituzione della somma pagata all'Amministrazione Comunale, quale rimborso spese di sopralluogo e di istruttoria (punto 1/lettera "d" precedente):

- a) ipotesi di cui all'ultimo comma del punto 4) precedente;
- b) reiezione dell'istanza;
- c) non accettazione dell'interessato delle condizioni imposte dall'autorizzazione/concessione o di rinuncia dopo l'accettazione.

Nelle suddette ipotesi, è fatto salvo il diritto dell'interessato di pretendere la restituzione delle somme versate a titolo di cauzione – eventualmente prestata, oltre ai casi contemplati ai *commi 3, 4 e 5 del punto 2) precedente*.

6. DECISIONI dell'amministrazione.

L'accoglimento o la motivata reiezione della domanda saranno comunicate dall'Ente, nei termini e nei modi di cui alla *L. 241/1990 e s.m.i.*, a mezzo p.e.c.

7. PERMESSO PROVVISORIO

In casi di particolare urgenza ed in via del tutto eccezionale (*pregiudizio alla pubblica incolumità o interruzione di pubblico servizio, casi che devono essere accertati e certificati da chi esegue l'intervento*), in attesa del perfezionamento della pratica, potrà essere rilasciato al richiedente un *permesso provvisorio* in base al quale lo stesso avrà facoltà di iniziare le opere richieste, secondo le norme e le condizioni stabilite.

Detto permesso è rilasciato a tutto rischio e pericolo dell'interessato, non rispondendo il comune dell'eventuale mancato perfezionamento della pratica: *è fatto salvo il diritto del Comune di Fontaniva di incamerare e/o acquisire coattivamente le somme dovute per oneri d'istruttoria e per deposito cauzionale, nelle forme previste dalla legge.*

Nei casi di comprovata urgenza detto permesso provvisorio potrà essere rilasciato, anche prima del completamento dell'istruttoria delle definitive decisioni del Comune.

Il permesso provvisorio è rilasciato per una durata determinata, non superiore in alcun caso a **10 (dieci) giorni, naturali e continuativi**.

¹ Proroghe o sospensioni dei termini da comunicarsi in modo esplicito prima della scadenza, in relazione alla complessità del procedimento in atto, ai carichi di lavoro propri del servizio, nonché ad ogni altra eventuale causa non prevedibile, ovvero per l'acquisizione di pareri, informazioni o certificazioni da parte di altri organi od enti preposti sovra comunali.

Ove per qualsiasi motivo il provvedimento di autorizzazione o concessione definitiva non possa essere rilasciato, l'interessato dovrà a sue spese e senza concessione di alcun indennizzo, provvedere alla rimessa in pristino del manufatto stradale.

In ogni caso, *prima del rilascio del permesso provvisorio*, deve essere costituito il deposito cauzionale minimo di cui al *Paragrafo 2) precedente*.

La cauzione è vincolata e sarà restituita col perfezionamento della pratica e la conclusione dei lavori, al verificarsi delle condizioni previste ai *commi 3, 4 e 5 del Paragrafo 2) precedente*.

In caso di somma urgenza, per interventi a salvaguardia della pubblica incolumità, l'interessato può intervenire immediatamente, fermo restando l'obbligo della comunicazione nelle 24 ore successive, sollevando il Comune di Fonte da qualsiasi responsabilità, e perfezionando la domanda nei 15 giorni successivi.

Qualora l'interessato non rispetti i disposti previsti ai commi precedenti, gli organi competenti, accertate le violazioni, procederanno d'ufficio per l'eventuale applicazione delle sanzioni amministrative e/o penali previste dalla normativa specifica vigente (regolamenti comunali, codice della strada, ecc.).

8. PROVVEDIMENTO di AUTORIZZAZIONE o CONCESSIONE.

Ad avvenuto perfezionamento della pratica, l'Ente provvederà ad emettere, nei termini e nei modi indicati ai punti precedenti, il provvedimento relativo alla richiesta di autorizzazione o concessione.

Il provvedimento di autorizzazione o concessione è emesso dal Responsabile del Servizio Manutenzioni e deve contenere:

- a. *l'oggetto della autorizzazione o concessione;*
- b. *dati completi dell'intestatario e ubicazione precisa;*
- c. *la durata della autorizzazione o concessione;*
- d. *le norme e condizioni particolari cui l'autorizzazione o concessione è subordinata, nonché l'indicazione che lo stesso è soggetto a revoca motivata da pubblico interesse.*
- e. *termine di inizio e fine dei lavori autorizzati.*

Copia del provvedimento e della planimetria allegata alla domanda sarà trasmessa all'ufficio di Polizia Locale per i controlli e adempimenti di competenza, anche nel caso l'intervento richiesto non comporti modifica temporanea alla viabilità e alla circolazione stradale, una copia dell'autorizzazione sarà conservata presso l'ufficio lavori pubblici.

9. DURATA del PROVVEDIMENTO

La durata della autorizzazione o concessione non potrà essere superiore a 6 (sei) mesi dal rilascio del provvedimento, salva diversa determinazione motivata del responsabile del servizio in base alle caratteristiche, alla complessità e all'entità o estensione dei lavori oggetto di autorizzazione/concessione che, in ogni caso non potrà superare la durata di 1 (uno) anno dal rilascio del provvedimento.

10. ESIBIZIONE del PROVVEDIMENTO di AUTORIZZAZIONE o CONCESSIONE

L'utente è tenuto a custodire l'atto di autorizzazione o concessione e ad esibirlo, anche in copia, ad ogni richiesta da parte degli organi competenti.

11. CONDIZIONI

Le autorizzazioni e le concessioni si intendono in ogni caso accordate senza pregiudizio dei diritti di terzi, con l'obbligo da parte del concessionario di riparare tutti i danni derivanti dalle opere e dai depositi permessi e con facoltà dell'Ente, sempre a mezzo di provvedimento del responsabile del servizio, di revocare o di modificare per giusti motivi quanto autorizzato o concesso, oppure di imporre nuove condizioni.

12. REVOCA, MODIFICA & RINUNCIA delle AUTORIZZAZIONI e delle CONCESSIONI

Le autorizzazioni o concessioni possono essere revocate o modificate dall'Ente in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale o della pubblica incolumità, senza la corresponsione di alcun indennizzo.

È riconosciuta la facoltà di rinunciare alla autorizzazione o concessione ottenuta.

L'utente al quale sia stata revocata o che abbia rinunciato alla autorizzazione o concessione, deve restituire il relativo provvedimento e rimettere in pristino, a proprie spese, la proprietà stradale, secondo le modalità stabilite nel provvedimento di autorizzazione/concessione.

La rinuncia e la revoca non danno diritto alla restituzione delle spese d'istruttoria, se dovute e versate.

Nell'eseguire i lavori i richiedenti si dovranno pedissequamente attenere alle indicazioni riportate nell'autorizzazione o concessione. E' fatto obbligo di segnalare il cantiere e di porre in essere tutte le cautele descritte per le modalità di esecuzione dei lavori, a norma dell'art. 02 successivo, del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e del Codice della Strada e suo Regolamento di attuazione.

13. ESECUZIONE d'UFFICIO

Con riferimento *all'art. 1662² del Codice Civile*, si stabilisce che nel caso in cui - *per negligenza del concessionario o dell'esecutore accertata dall'U.T.C.* - il ripristino dello stato dei luoghi non fosse tale da assicurare il compimento delle prescrizioni e delle condizioni indicate nel provvedimento di autorizzazione/concessione, oltre a quanto prescritto nel presente regolamento, e che non sia stato dato corso ai lavori ordinati dall'U.T.C. anche dopo assegnazione di un termine perentorio commisurato all'urgenza dei lavori stessi, il comune concedente ha diritto di procedere direttamente alla loro esecuzione avvalendosi di un operatore esterno all'amministrazione comunale (es. ditta specializzata in lavori stradali) per il completamento o esecuzione dei lavori secondo la regola dell'arte. La cauzione prestata sarà utilizzata per far fronte agli oneri derivanti dall'esecuzione d'ufficio, previa presentazione di regolare fattura. Nel caso l'importo della suddetta cauzione fosse insufficiente, l'Amministrazione comunale procedere nelle forme di legge al recupero coatto delle somme eccedenti.

14. CONDIZIONI per l'EMISSIONE dell'ORDINANZA di MODIFICA TEMPORANEA alla CIRCOLAZIONE STRADALE

La prescritta *Ordinanza* - per la modifica temporanea alla viabilità o alla circolazione stradale, laddove necessario, può essere emessa dalla *Polizia Locale* solo previa acquisizione del *nulla-osta dall'U.T.C.*, al fine di poter iniziare i lavori, nelle condizioni di sicurezza stradale.

La facoltà ad iniziare i lavori sottende comunque la completezza della documentazione prevista dal presente regolamento, nonché delle autorizzazioni, pareri, nulla-osta o assensi sovra comunali comunque denominati (acquisiti anche attraverso Conferenza di Servizi, di cui *all'art. 14 della L. 241/1990*), necessari alla esecuzione dei lavori e che sono ovviamente a carico del concessionario.

² Codice Civile [approvato con R.D. 16.03.1942, n. 262] (*Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana 4 aprile 1942, n. 79*) - LIBRO QUARTO. Delle obbligazioni - TITOLO TERZO. Dei singoli contratti - CAPO SETTIMO. Dell'appalto

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato.

Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno.

D – CONCESSIONE ANNUALE per ENTI GESTORI di SERVIZI PUBBLICI

Per gli enti gestori dei servizi pubblici (*quali ad esempio per il servizio idrico integrato, gas, luce, telefonia, energia elettrica, ecc.*), che hanno una considerevole mole di interventi di riparazione, di manutenzione ordinaria delle utenze e di nuovi allacciamenti, nel territorio comunale, può essere rilasciato un provvedimento annuale che contempra una cauzione o polizza fidejussoria cumulativa, questa quantificata sulla media degli interventi eseguiti annualmente dal gestore stesso.

Il provvedimento annuale non contempla gli interventi programmabili di manutenzione straordinaria, di potenziamento e/o implementazione e/o sostituzione di linee esistenti della rete o nuovi interventi infrastrutturali per i quali vige il regime autorizzativo di cui al Paragrafo B) precedente.

1. DOMANDA o ISTANZA

La **domanda**, in bollo, deve essere sottoscritta dal richiedente o da chi ne abbia la rappresentanza.

L'istanza, formulata obbligatoriamente attraverso la compilazione del "*Modello C*", **deve contenere:**

- a) le generalità del richiedente;
- b) una stima del numero e della tipologia degli interventi sulla base di quelli eseguiti l'anno precedente ed i motivi e gli scopi a fondamento della richiesta;
- c) attestazione o prova dell'eseguito versamento a favore del Comune di *Fontaniva*, della somma appresso specificata, quale rimborso spese di sopralluogo e di istruttoria:

❖ **€ 100,00** - per oneri di istruttoria.

I versamenti possono essere effettuati presso la tesoreria comunale o tramite conto corrente postale nr. intestato al *comune di Fontaniva – Servizio di Tesoreria* o per via telematica.

- d) deposito cauzionale di cui al *Paragrafo 2) successivo*;
- e) schema disciplinare, di cui *all'Allegato "H"* (vedi *Paragrafo 17*, successivo).

2. DEPOSITO CAUZIONALE CUMULATIVO

Per gli enti gestori dei servizi pubblici, la cauzione, a garanzia della esecuzione a regola d'arte, del ripristino del suolo pubblico e/o della posa dei manufatti autorizzati, può essere cumulativa, questa quantificata sulla media degli interventi eseguiti l'anno precedente dal gestore stesso (*Importo Cauzione = n° interventi per € 500,00/cadauno*), da definirsi in sede di istruttoria, da parte dell'amministrazione comunale.

La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del concessionario e del risarcimento di danni derivanti dal mancato od inesatto adempimento delle obbligazioni stesse da parte dello stesso, nonché a garanzia del rimborso delle somme che l'amministrazione comunale avesse eventualmente pagato in più durante l'esecuzione d'ufficio di cui al *Paragrafo 13) successivo*.

Pertanto, ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione o concessione annuale che comporti la manomissione del corpo stradale e/o sue pertinenze e/o suolo pubblico comunale o di competenza comunale (es. tratti di strada di proprietà statale, regionale e provinciale ricadenti entro i limiti del centro abitato), dev'essere quindi costituito un deposito cauzionale o polizza fidejussoria con validità vincolata fino alla verifica di conformità o di regolare esecuzione da parte dell'U.T.C. degli interventi eseguiti nell'anno di validità del provvedimento.

La cauzione, il cui importo sarà tempestivamente comunicato dall'Ente, deve recare la causale "*concessione/autorizzazione – per manomissione suolo pubblico*"; questa essere costituita alternativamente da:

- a) versamento in contanti, nel *conto cauzioni*, presso la tesoreria comunale;
- b) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario, del tipo "*polizza di assicurazioni per cauzioni*" o "*polizza fidejussoria a garanzia di obbligazioni verso lo Stato o Enti pubblici*" (come da Allegati "A" e "B").

La cauzione è svincolata, fatto salvo l'eventuale rinnovo espresso dell'istituto assicurativo o intermediario finanziario per nuova autorizzazione/concessione annuale, a lavori ultimati e regolarmente eseguiti nell'arco dell'anno di validità del provvedimento (alle condizioni imposte con il provvedimento

di autorizzazione o di concessione generale), previo verifica dell'U.T.C. e comunque non prima di 6 mesi dall'ultimazione dei lavori del singolo intervento a fini cautelativi in caso emergano vizi occulti (*es. avvallamento lungo la traccia di scavo, a causa del cedimento del sottofondo per cattiva o insufficiente costipazione dello stesso*), non immediatamente riscontrabili alla data di ultimazione dei lavori del singolo intervento.

Pertanto, qualora le opere eseguite comportino, nell'arco di sei mesi, la necessità di ulteriore manutenzione della strada e delle sue pertinenze, detto deposito sarà trattenuto per il tempo necessario a garanzia della regolare esecuzione dei lavori.

Il concessionario ha la facoltà di svincolare progressivamente la garanzia fideiussoria in misura forfetaria di ogni **500 €** dell'esecuzione di ogni singolo intervento, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del concedente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte del concessionario, dei verbali dell'U.T.C., attestanti l'avvenuta regolare esecuzione degli interventi. L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. In ogni caso la cauzione deve permanere fino alla verifica della regolare esecuzione di tutti gli interventi.

La Stazione Appaltante ha il diritto di valersi della cauzione anche per le spese inerenti i lavori da eseguirsi d'ufficio e/o per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, e ciò anche in caso di rescissione d'ufficio del contratto o concessione, ovvero sulla stessa garanzia l'amministrazione comunale ha il diritto di avvalersi per il pagamento di quanto dovuto dal concessionario per inadempienze o per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, nel caso di esecuzione in danno.

La Stazione Appaltante ha il diritto di rivalersi sulla cauzione anche in ragione dell'avvenuta risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore.

Qualora l'entità della somma garantita non sia sufficiente (es. n° interventi eseguiti superiore al n° di quelli stimati), è fatta salva la facoltà dell'amministrazione comunale di chiederne integrazione.

Allorché il richiedente rinunci ad eseguire l'intervento oggetto dell'istanza, avrà diritto ad ottenere la restituzione integrale della cauzione, entro il termine massimo di gg. 30 (trenta), naturali e continuativi.

La cauzione sarà resa su richiesta del titolare del provvedimento autorizzativo o suo legale rappresentante o funzionario delegato (v. *Modello "F"*), in ogni caso, dopo l'opportuna verifica dell'ufficio lavori pubblici sulla corretta esecuzione delle opere, decorsi sei mesi dalla loro ultimazione, in base alla suddetta richiesta. In caso di esito negativo della verifica, anche in contraddittorio, da parte del personale U.T.C., ovvero in caso di mancata esecuzione a regola d'arte, del ripristino del suolo pubblico e/o della posa dei manufatti autorizzati, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dall'avvenuta comunicazione dell'accertamento negativo, la cauzione sarà trattenuta automaticamente a favore dell'amministrazione comunale, fatta salva la successiva esecuzione d'ufficio, di cui al *Paragrafo 13)* successivo.

Sono a carico del concessionario:

- a. l'eventuale **esecuzione di esperienze ed analisi**, come anche verifiche, assaggi e relative spese che venissero in ogni tempo ordinati dall'amministrazione comunale, presso il laboratorio di cantiere o presso gli Istituti autorizzati, sui materiali e forniture da impiegare od impiegati o sulle opere, ai fini della verifica di quanto prescritto nell'atto autorizzativo;
- b. l'eventuale **fornitura di fotografie delle opere** a colori delle opere in corso – in formato digitale (con buona risoluzione) raccolte su CD-ROM o da inviare per posta elettronica all'U.T.C., al fine della verifica dello stato del sottosuolo e della corretta posa dei manufatti autorizzati, da fornirsi unitamente alla comunicazione di fine lavori.
- c. l'eventuale **fornitura** all'U.T.C. **di manodopera e di strumenti** e materiali necessari per rilievi, determinazione di quote, misurazioni, tracciamenti, prove di carico su strutture o di tenuta degli impianti fino al termine delle operazioni di verifica della corretta esecuzione.

3. REQUISITI dei FIDEJUSSORI & FIRMA delle POLIZZE

Le garanzie bancarie devono essere prestate da istituti di credito o da banche di interesse nazionale accreditati all'esercizio dell'attività o da intermediari finanziari (iscritti nell'elenco speciale di cui *all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385*, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze) ed in possesso dei coefficienti di solvibilità determinati dalle rispettive autorità di vigilanza.

Le polizze fideiussorie dovranno essere rilasciate da primarie compagnie assicurative, e dovranno essere sottoscritte con firma autenticata dal notaio che attesti anche i poteri di chi firma.

Dette garanzie devono essere complete di firme autenticate del fidejussore o del soggetto in possesso dei poteri del fidejussore, intestata, quale Ente garantito, all'amministrazione concedente.

4. DOMANDE INCOMPLETE

L'Ufficio lavori pubblici comunicherà tempestivamente al richiedente, a norma della *L. 241/1990 e s.m.i.*, l'eventuale indicazione di elementi di perfezionamento (es. integrazione documentale), specificando le generalità del funzionario responsabile del procedimento.

Salvo particolari esigenze³, debitamente comunicate all'interessato, il provvedimento sarà rilasciato entro il termine di **30 (trenta) giorni, naturali e consecutivi**, dalla presentazione della domanda, intendendosi quest'ultima correttamente compilata sui modelli predisposti dall'amministrazione comunale e completa della necessaria documentazione prevista dal presente regolamento.

Nel caso la domanda venisse inoltrata incompleta dei dati e degli allegati, *l'Ufficio Lavori Pubblici (LL.PP.)* ne darà tempestivo avviso all'interessato, a norma della *L. 241/1990 e s.m.i.*: non si procederà con l'istruttoria fino a quando la documentazione non sarà stata completata.

In caso, quindi, di richiesta di integrazione documentale a norma della *L. 241/1990 e s.m.i.*, i termini suddetti si intendono interrotti fino alla data del perfezionamento dell'istanza, a norma del *comma 7, dell'art. 2, della L. 241/1990 e s.m.i.*

Se l'istante non provvederà ad integrare la domanda entro il termine di 30 (trenta) giorni, naturali e consecutivi dalla richiesta, la domanda si intende respinta per carenza documentale, con obbligo di ripresentare nuova istanza.

5. RESTITUZIONE SOMME PAGATE ai fini dell'ISTRUTTORIA o VERSATE a TITOLO di CAUZIONE

Nei seguenti casi, il richiedente non potrà pretendere la restituzione della somma pagata all'Amministrazione Comunale, quale rimborso spese di sopralluogo e di istruttoria (*Paragrafo 1/ lettera "d" precedente*):

- a) ipotesi di cui all'ultimo comma del punto 4) precedente;
- b) reiezione dell'istanza;
- c) non accettazione dell'interessato delle condizioni imposte dall'autorizzazione/concessione o di rinuncia dopo l'accettazione.

Nelle suddette ipotesi, è fatto salvo il diritto dell'interessato di pretendere la restituzione delle somme versate a titolo di cauzione – eventualmente prestata, oltre ai casi contemplati ai *commi 3, 4 e 5 del Paragrafo 2) precedente*.

6. DECISIONI dell'AMMINISTRAZIONE.

L'accoglimento o la motivata reiezione della domanda saranno comunicate dall'Ente, nei termini e nei modi di cui alla *L. 241/1990 e s.m.i.*, a mezzo p.e.c.

7. PERMESSO PROVVISORIO

In casi di particolare urgenza ed in via del tutto eccezionale (*pregiudizio alla pubblica incolumità o interruzione di pubblico servizio, casi che devono essere accertati e certificati dal responsabile del procedimento*), in attesa

³ Proroghe o sospensioni dei termini da comunicarsi in modo esplicito prima della scadenza, in relazione alla complessità del procedimento in atto, ai carichi di lavoro propri del servizio, nonché ad ogni altra eventuale causa non prevedibile, ovvero per l'acquisizione di pareri, informazioni o certificazioni da parte di altri organi od enti preposti sovra comunali.

del perfezionamento della pratica, potrà essere rilasciato al richiedente un *permesso provvisorio* in base al quale lo stesso avrà facoltà di iniziare le opere richieste, secondo le norme e le condizioni stabilite.

Detto permesso è rilasciato a tutto rischio e pericolo dell'interessato, non rispondendo l'Ente dell'eventuale mancato perfezionamento della pratica: *è fatto salvo il diritto del Comune di Fontaniva di incamerare e/o acquisire coattivamente le somme dovute per oneri d'istruttoria e per deposito cauzionale, nelle forme previste dalla legge.*

Nei casi di comprovata urgenza detto permesso provvisorio potrà essere rilasciato, anche prima del completamento dell'istruttoria delle definitive decisioni dell'Ente.

Il permesso provvisorio è rilasciato per una durata determinata, non superiore in alcun caso a **10 (dieci) giorni, naturali e continuativi.**

Ove per qualsiasi motivo il provvedimento di autorizzazione o concessione definitiva non possa essere rilasciato, l'interessato dovrà a sue spese e senza concessione di alcun indennizzo, provvedere alla rimessa in pristino del manufatto stradale.

In ogni caso, *prima del rilascio del permesso provvisorio*, deve essere costituito il deposito cauzionale minimo di cui al *Paragrafo 2) precedente.*

La cauzione è vincolata e sarà restituita col perfezionamento della pratica e la conclusione dei lavori, al verificarsi delle condizioni previste ai *commi 3, 4 e 5 del Paragrafo 2) precedente.*

In caso di somma urgenza, per interventi a salvaguardia della pubblica incolumità, l'interessato può intervenire immediatamente, fermo restando l'obbligo della comunicazione nelle 24 ore successive, sollevando il Comune di Fontaniva da qualsiasi responsabilità, e perfezionando la domanda nei 15 giorni successivi.

Qualora l'interessato non rispetti i disposti previsti ai commi precedenti, gli organi competenti, accertate le violazioni, procederanno d'ufficio per l'eventuale applicazione delle sanzioni amministrative e/ o penali previste dalla normativa specifica vigente (regolamenti comunali, codice della strada, ecc.).

8. PROVVEDIMENTO di AUTORIZZAZIONE o CONCESSIONE.

Ad avvenuto perfezionamento della pratica, l'Ente provvederà ad emettere, nei termini e nei modi indicati ai punti precedenti, il provvedimento relativo alla richiesta di autorizzazione o concessione.

Il provvedimento di autorizzazione o concessione è emesso dal Responsabile del Servizio Manutenzioni del Territorio e deve contenere:

- a) *l'oggetto della autorizzazione o concessione;*
- b) *dati completi dell'intestatario e ubicazione precisa;*
- c) *la durata della autorizzazione o concessione;*
- d) *le norme e condizioni particolari cui l'autorizzazione o concessione è subordinata, nonché l'indicazione che lo stesso è soggetto a revoca motivata da pubblico interesse.*
- e) *termine di inizio e fine dei lavori autorizzati.*

Copia del provvedimento sarà trasmessa all'ufficio di Polizia Locale per i controlli e adempimenti di competenza, una copia dell'autorizzazione sarà conservata presso l'ufficio lavori pubblici.

9. DURATA del PROVVEDIMENTO

L'autorizzazione o concessione ha validità un anno e non è rinnovabile, pertanto, una volta scaduta è d'obbligo ripresentare nuova istanza intesa ad ottenere un nuovo provvedimento annuale.

10. ESIBIZIONE del PROVVEDIMENTO di AUTORIZZAZIONE o CONCESSIONE

L'utente è tenuto a custodire l'atto di autorizzazione o concessione e ad esibirlo, anche in copia, ad ogni richiesta da parte degli organi competenti.

11. CONDIZIONI

La concessione annuale s'intende in ogni caso accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi, con l'obbligo da parte del concessionario di riparare tutti i danni derivanti dalle opere e dai depositi permessi

e con facoltà dell'Ente, sempre a mezzo di provvedimento del responsabile del servizio, di revocare o di modificare per giusti motivi quanto autorizzato o concesso, oppure di imporre nuove condizioni.

12. REVOCA, MODIFICA e RINUNCIA DELLE AUTORIZZAZIONI e delle CONCESSIONI.

La concessione può essere revocata o modificata dall'Ente in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale o della pubblica incolumità, senza la corresponsione di alcun indennizzo.

È riconosciuta la facoltà di rinunciare alla concessione ottenuta.

L'utente al quale sia stata revocata o che abbia rinunciato alla concessione, deve restituire il relativo provvedimento e rimettere in pristino, a proprie spese, la proprietà stradale, secondo le modalità stabilite nel provvedimento di concessione e/o nel presente regolamento.

La rinuncia e la revoca non danno diritto alla restituzione delle spese d'istruttoria, se dovute e versate.

Nell'eseguire i lavori i richiedenti si dovranno pedissequamente attenere alle indicazioni riportate nell'autorizzazione o concessione. E' fatto obbligo di segnalare il cantiere e di porre in essere tutte le cautele descritte per le modalità di esecuzione dei lavori, a norma dell'art. 02 successivo, del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e del Codice della Strada e suo Regolamento di attuazione.

13. ESECUZIONE d'UFFICIO

Con riferimento *all'art. 1662⁴ del Codice Civile*, si stabilisce che nel caso in cui - *per negligenza del concessionario o dell'esecutore accertata dall'U.T.C.* - il ripristino dello stato dei luoghi non fosse tale da assicurare il compimento delle prescrizioni e delle condizioni indicate nel provvedimento di autorizzazione/concessione, oltre a quanto prescritto nel presente regolamento, e che non sia stato dato corso ai lavori ordinati dall'U.T.C. anche dopo assegnazione di un termine perentorio commisurato all'urgenza dei lavori stessi, il committente o concedente ha diritto di procedere direttamente alla loro esecuzione avvalendosi di un operatore esterno all'amministrazione comunale (es. ditta specializzata in lavori stradali) per il completamento o esecuzione dei lavori secondo la regola dell'arte. La cauzione prestata sarà utilizzata per far fronte agli oneri derivanti dall'esecuzione d'ufficio, previa presentazione di regolare fattura. Nel caso l'importo della suddetta cauzione fosse insufficiente, l'Amministrazione comunale procedere nelle forme di legge al recupero coatto delle somme eccedenti.

14. COMUNICAZIONE dell'ESECUZIONE dei SINGOLI INTERVENTI nell'AMBITO della CONCESSIONE ANNUALE

La comunicazione dell'esecuzione dei singoli interventi, nell'ambito della concessione annuale, da parte del concessionario, dovrà essere fatta con le modalità che seguono, esclusivamente via p.e.c.

La **comunicazione**, deve essere sottoscritta dal richiedente o da chi ne abbia la rappresentanza.

Ogni comunicazione è relativa al singolo intervento e fattispecie, nell'ambito della concessione annuale rilasciata.

Ogni comunicazione può riguardare comunque più opere insistenti in un'unica strada o area comunale: non può quindi contemplare opere da eseguirsi su strade o aree comunali diverse.

La **comunicazione**, formulata obbligatoriamente attraverso la compilazione del "*Modello G*", **deve contenere:**

- a) le generalità del richiedente e della concessione annuale;
- b) la denominazione della strada o area cui si riferisce, con la esatta indicazione della località interessata;
- c) la descrizione dell'opera che si intende eseguire, ed i motivi e gli scopi a fondamento della richiesta, contenente la relazione sull'assenza o meno dei presupposti di cui al *Paragrafo 4)*, *dell'art. 2 successivo*;

⁴ **Codice Civile** [approvato con R.D. 16.03.1942, n. 262] (*Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana 4 aprile 1942, n. 79*) - LIBRO QUARTO. Delle obbligazioni - TITOLO TERZO. Dei singoli contratti - CAPO SETTIMO. Dell'appalto

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato.

Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno.

- d) disegni illustrativi (*planimetria, profilo, sezione*) firmati da un tecnico e dal diretto interessato alla richiesta. In modo particolare dovrà essere presentato uno stralcio del foglio catastale con indicazione dei mappali interessati. La planimetria e le sezioni, significativamente quotate in scale 1:100 dell'area interessata, dovranno contenere la precisa indicazione del luogo dell'intervento e la presenza di eventuali interferenze con manufatti e/o alberature esistenti e/o canalizzazioni e/o manufatti di altri pubblici servizi (es. linee telefoniche, elettriche, gas, pubblica illuminazione, fibra ottica, fognatura, acquedotto, ecc.), ossia produrre la c.d. "*tavola sinottica delle interferenze*";
- e) stato di fatto illustrato mediante una o più fotografie;
- f) eventuale istanza intesa ad ottenere la prevista ordinanza da parte della Polizia Locale per la modifica temporanea alla circolazione stradale, laddove ne ricorrano i presupposti, utilizzando sempre il "*Modello G*"
- g) il nominativo dell'impresa incaricata ad eseguire il lavoro per conto della società concessionaria del servizio, ivi compreso il nominativo del responsabile del cantiere e recapiti (*il tutto, se non già individuati: in ogni caso, sono da comunicare con la denuncia di inizio dei lavori*).

15. TERMINI della COMUNICAZIONE dell'INTERVENTO

È fatto obbligo di comunicare l'intervento (v. *Modello "G"*), ovvero l'inizio dei lavori **almeno 15 (quindici) giorni prima** del loro inizio. Tale lasso di tempo consentirà all'Ufficio lavori pubblici di verificare tempestivamente la bontà della comunicazione, a norma della *L. 241/1990 e s.m.i.*, e l'eventuale indicazione di elementi di perfezionamento (es. integrazione documentale), specificando le generalità del funzionario responsabile del procedimento. Decorso tale termine, senza che sia intervenuta alcuna comunicazione dell'Amministrazione comunale, l'intervento si intende autorizzato, fatta comunque salva l'acquisizione della prescritta Ordinanza - per la modifica temporanea alla circolazione stradale, emessa dalla *Polizia Locale (previa acquisizione del nulla-osta dall'U.T.C.)*, laddove necessaria al fine di poter iniziare i lavori, nelle condizioni di sicurezza stradale.

La facoltà ad iniziare i lavori sottende comunque la completezza della documentazione prevista dal presente regolamento, nonché delle autorizzazioni, pareri, nulla-osta o assensi sovra comunali comunque denominati (acquisiti anche attraverso Conferenza di Servizi, di cui agli *artt. 14 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i.*), necessari alla esecuzione dei lavori e che sono ovviamente a carico del concessionario.

In caso, quindi, di richiesta di integrazione documentale a norma della *L. 241/1990 e s.m.i.*, i termini suddetti si intendono interrotti fino alla data del perfezionamento dell'istanza, a norma del *comma 7, dell'art. 2, della L. 241/1990 e s.m.i.*

Se il beneficiario o concessionario non provvederà ad integrare la domanda entro il termine di 30 (trenta) giorni, naturali e consecutivi dalla richiesta, l'autorizzazione ad intervenire si intende respinta per carenza documentale, con obbligo di ripresentare nuova comunicazione.

La richiesta d'integrazione documentale o l'eventuale diniego saranno comunicate/i dall'Ente, nei termini e nei modi di cui alla *L. 241/1990 e s.m.i.*, a mezzo p.e.c..

Laddove dovessero iniziare i lavori oggetto di comunicazione nelle more d'integrazione documentale e/o del perfezionamento della pratica, pur essendo previsti nell'ambito della concessione annuale, questi si intendono privi dell'autorizzazione di cui agli artt. 25 e 26 del Codice della Strada, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 dello stesso Codice e, perciò, soggetti a regime sanzionatorio.

16. CONDIZIONI per l'EMISSIONE dell'ORDINANZA di MODIFICA TEMPORANEA alla CIRCOLAZIONE STRADALE

La prescritta *Ordinanza* - per la modifica temporanea alla viabilità o alla circolazione stradale, laddove necessaria, può essere emessa dalla *Polizia Locale* solo previa acquisizione del nulla-osta dall'U.T.C., al fine di poter iniziare i lavori, nelle condizioni di sicurezza stradale.

La facoltà ad iniziare i lavori sottende comunque la completezza della documentazione prevista dal presente regolamento, nonché delle autorizzazioni, pareri, nulla-osta o assensi sovra comunali comunque denominati (acquisiti anche attraverso Conferenza di Servizi, di cui agli *artt. 14 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i.*), necessari alla esecuzione dei lavori e che sono ovviamente a carico del concessionario.

17. DISCIPLINARE degli INTERVENTI (*Allegato "H"*)

Oltre a quanto disciplinato nel presente regolamento, il concessionario dovrà attenersi pedissequamente ai disposti di cui all'eventuale Disciplinare (*Allegato "H"*) sottoscritto dal legale rappresentante o chi per esso ed il responsabile del servizio comunale.

E - DOMANDE PRESENTATE da DITTE PRIVATE

1. DOMANDA o ISTANZA

La **domanda**, in bollo, deve essere sottoscritta dal richiedente o da chi ne abbia la rappresentanza.

Ogni domanda è relativa ad una sola autorizzazione o concessione.

Ogni autorizzazione o concessione in funzione della proprietà privata può riguardare comunque più opere insistenti in un'unica strada o area comunale e che non modifichino lo stato dei luoghi; non può quindi contemplare opere da eseguirsi su strade o aree comunali diverse.

L'istanza, formulata obbligatoriamente attraverso la compilazione del "*Modello C*", **deve contenere:**

- a) le generalità del privato richiedente;
- b) la denominazione della strada o area cui si riferisce, con la esatta indicazione della località interessata;
- c) la descrizione dell'opera che si intende eseguire, ed i motivi e gli scopi a fondamento della richiesta: sono da intendersi ammissibili solo gli interventi eseguiti "*in economia*" dai privati in funzione della proprietà;
- d) essere corredata dalla prova dell'eseguito versamento a favore del Comune di Fonte, della somma appresso specificata, quale rimborso spese di sopralluogo e di istruttoria:

- € 50,00 - per ogni domanda di manomissione temporanea.

I versamenti possono essere effettuati presso la tesoreria comunale o tramite conto corrente postale nr. intestato al *comune di Fontaniva – Servizio di Tesoreria* o per via telematica.

- e) deposito cauzionale di cui al *Paragrafo 2) successivo*;
- f) stralcio del foglio catastale con indicazione dei mappali interessati;
- g) planimetria e sezioni significativamente quotate in scale 1:100 dell'area interessata; i disegni dovranno contenere la precisa indicazione del luogo dell'intervento e la presenza di eventuali interferenze con manufatti e/o alberature esistenti e/o canalizzazioni e/o manufatti di altri pubblici servizi (es. linee telefoniche, elettriche, gas, pubblica illuminazione, fibra ottica, fognatura, acquedotto, ecc.), ossia produrre la c.d. "*tavola sinottica delle interferenze*";
- h) stato di fatto illustrato mediante una o più fotografie.

Stante il regime semplificato a favore dei privati cittadini è vietato, ai fini dell'elusione delle presenti norme, sia alle ditte che ai gestori di pubblici servizi (es. nel caso di allacciamenti utenze pubbliche alle proprietà private e/o di modifica dello stato dei luoghi per l'esecuzione di nuovi passi carrai o accessi pedonali alla proprietà privata), far presentare istanze sottoscritte direttamente dai privati, in quanto per queste ipotesi d'intervento non è contemplato l'istituto dei lavori in economia.

2. DEPOSITO CAUZIONALE

Per il rilascio dei provvedimenti di autorizzazione e concessione che comportino la manomissione del corpo stradale e/o sue pertinenze e/o suolo pubblico comunale o di competenza comunale (es. per tratti di strada di proprietà statale, regionale e provinciale ricadenti entro i limiti del centro abitato), dev'essere costituito un deposito cauzionale, a garanzia della esecuzione a regola d'arte, del ripristino del suolo pubblico e/o della posa dei manufatti autorizzati, di importo pari a **€ 500,00 per intervento**.

La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del concessionario e del risarcimento di danni derivanti dal mancato od inesatto adempimento delle obbligazioni stesse da parte dello stesso, nonché a garanzia del rimborso delle somme che l'amministrazione comunale avesse eventualmente pagato in più durante l'esecuzione d'ufficio di cui al *Paragrafo 13) successivo*.

La cauzione deve recare la causale "*concessione/ autorizzazione – per manomissione temporanea suolo pubblico*"; questa essere costituita alternativamente da:

- a) versamento in contanti, nel *conto cauzioni*, presso la tesoreria comunale;
- b) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario, del tipo "*polizza di assicurazioni per cauzioni*" o "*polizza fideiussoria a garanzia di obbligazioni verso lo Stato o Enti pubblici*" (come da Allegati "A" e "B").

La cauzione è vincolata all'adempimento delle condizioni imposte con il provvedimento di autorizzazione o di concessione e sarà restituita, a richiesta dell'interessato, a lavori ultimati e regolarmente eseguiti, e comunque non prima di 6 mesi dall'ultimazione dei lavori a fini cautelativi in caso emergano vizi occulti (es. avvallamento lungo la traccia di scavo, a causa del cedimento del sottofondo per cattiva o insufficiente costipazione dello stesso), non immediatamente riscontrabili alla data di ultimazione dei lavori.

Pertanto, qualora le opere eseguite comportino, nell'arco di sei mesi, la necessità di ulteriore manutenzione della strada e delle sue pertinenze, detto deposito sarà trattenuto per il tempo necessario a garanzia della regolare esecuzione dei lavori.

Allorché il richiedente rinunci ad eseguire l'intervento oggetto dell'istanza, avrà diritto ad ottenere la restituzione integrale della cauzione, entro il termine massimo di gg. 30 (trenta), naturali e continuativi.

La cauzione sarà resa su richiesta del titolare del provvedimento autorizzativo (v. Modello "F"), in ogni caso, dopo l'opportuna verifica dell'ufficio lavori pubblici sulla corretta esecuzione delle opere, decorsi sei mesi dalla loro ultimazione, in base alla suddetta richiesta. In caso di esito negativo della verifica, anche in contraddittorio, da parte del personale U.T.C., ovvero in caso di mancata esecuzione a regola d'arte, del ripristino del suolo pubblico e/o della posa dei manufatti autorizzati, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dall'avvenuta comunicazione dell'accertamento negativo, la cauzione sarà trattenuta automaticamente a favore dell'amministrazione comunale, fatta salva la successiva esecuzione d'ufficio, di cui al punto 13) successivo.

Per le mere modifiche temporanee alla viabilità e circolazione stradale in occasione di manifestazioni varie (sagre, eventi folkloristici, gare, competizioni ed eventi sportivi, ecc.), su iniziativa di soggetti, associazioni o enti privati, che non presuppongono la manomissione del suolo pubblico, la cauzione non è dovuta. Sono fatte comunque salve le prescrizioni imposte nella specifica ordinanza da parte della Polizia Locale.

3. REQUISITI dei FIDEIUSSORI e FIRMA delle POLIZZE

Le garanzie bancarie devono essere prestate da istituti di credito o da banche di interesse nazionale accreditati all'esercizio dell'attività o da intermediari finanziari (iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze) ed in possesso dei coefficienti di solvibilità determinati dalle rispettive autorità di vigilanza.

Le polizze fideiussorie dovranno essere rilasciate da primarie compagnie assicurative, e dovranno essere sottoscritte con firma autenticata dal notaio che attesti anche i poteri di chi firma.

Dette garanzie devono essere complete di firme autenticate del fidejussore o del soggetto in possesso dei poteri del fidejussore, intestata, quale Ente garantito, all'amministrazione concedente.

4. DOMANDE INCOMPLETE

L'Ufficio lavori pubblici comunicherà tempestivamente al richiedente, a norma della L. 241/1990 e s.m.i., l'eventuale indicazione di elementi di perfezionamento (es. integrazione documentale), specificando le generalità del funzionario responsabile del procedimento.

Salvo particolari esigenze⁵, debitamente comunicate all'interessato, il provvedimento sarà rilasciato entro il termine di **30 (trenta) giorni, naturali e consecutivi**, dalla presentazione della domanda, intendendosi quest'ultima correttamente compilata sui modelli predisposti dall'amministrazione comunale e completa della necessaria documentazione prevista dal presente regolamento, nonché completa di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla-osta o assensi sovra comunali comunque denominati (acquisiti anche attraverso Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14 della L. 241/1990 e s.m.i.), necessari alla esecuzione dei lavori oggetto di domanda e che sono ovviamente a carico della ditta richiedente.

Nel caso la domanda venisse inoltrata incompleta dei dati e degli allegati, l'Ufficio Lavori Pubblici (L.L.PP.) ne darà tempestivo avviso all'interessato, a norma della L. 241/1990 e s.m.i.: non si procederà con l'istruttoria fino a quando la documentazione non sarà stata completata.

⁵ Proroghe o sospensioni dei termini da comunicarsi in modo esplicito prima della scadenza, in relazione alla complessità del procedimento in atto, ai carichi di lavoro propri del servizio, nonché ad ogni altra eventuale causa non prevedibile, ovvero per l'acquisizione di pareri, informazioni o certificazioni da parte di altri organi od enti preposti sovra comunali.

In caso, quindi, di richiesta di integrazione documentale a norma della *L. 241/1990 e s.m.i.*, i termini suddetti si intendono interrotti fino alla data del perfezionamento dell'istanza, a norma del *comma 7, dell'art. 2, della L. 241/1990 e s.m.i.*

Se l'istante non provvederà ad integrare la domanda entro il termine di 30 (trenta) giorni, naturali e consecutivi dalla richiesta, la domanda si intende respinta per carenza documentale, con obbligo di ripresentare nuova istanza.

5. RESTITUZIONE SOMME PAGATE ai FINI dell'ISTRUTTORIA o VERSATE a TITOLO di CAUZIONE

Nei seguenti casi, il richiedente non potrà pretendere la restituzione della somma pagata all'Amministrazione Comunale, quale rimborso spese di sopralluogo e di istruttoria (Paragrafo 1/ lettera "d" precedente):

- a. *ipotesi di cui all'ultimo comma del punto 4) precedente;*
- b. *reiezione dell'istanza;*
- c. *non accettazione dell'interessato delle condizioni imposte dall'autorizzazione/concessione o di rinuncia dopo l'accettazione.*

Nelle suddette ipotesi, è fatto salvo il diritto dell'interessato di pretendere la restituzione delle somme versate a titolo di cauzione – eventualmente prestata, oltre ai casi contemplati ai *commi 3, 4 e 5 del Paragrafo 2) precedente.*

6. DECISIONI dell'AMMINISTRAZIONE

L'accoglimento o la motivata reiezione della domanda saranno comunicate dall'Ente, nei termini e nei modi di cui alla *L. 241/1990 e s.m.i.*, a mezzo p.e.c.

7. PERMESSO PROVVISORIO

In casi di particolare urgenza ed in via del tutto eccezionale (*pregiudizio alla pubblica incolumità o interruzione di pubblico servizio, casi che devono essere accertati e certificati dal responsabile del procedimento*), in attesa del perfezionamento della pratica, potrà essere rilasciato al richiedente un *permesso provvisorio* in base al quale lo stesso avrà facoltà di iniziare le opere richieste, secondo le norme e le condizioni stabilite.

Detto permesso è rilasciato a tutto rischio e pericolo dell'interessato, non rispondendo l'Ente dell'eventuale mancato perfezionamento della pratica: *è fatto salvo il diritto del Comune di Fontaniva di incamerare e/o acquisire coattivamente le somme dovute per oneri d'istruttoria e per deposito cauzionale, nelle forme previste dalla legge.*

Nei casi di comprovata urgenza detto permesso provvisorio potrà essere rilasciato, anche prima del completamento dell'istruttoria delle definitive decisioni dell'Ente.

Il permesso provvisorio è rilasciato per una durata determinata, non superiore in alcun caso a **10 (dieci) giorni, naturali e continuativi.**

Ove per qualsiasi motivo il provvedimento di autorizzazione o concessione definitiva non possa essere rilasciato, l'interessato dovrà a sue spese e senza concessione di alcun indennizzo, provvedere alla rimessa in pristino del manufatto stradale.

In ogni caso, *prima del rilascio del permesso provvisorio*, deve essere costituito il deposito cauzionale di cui al *Paragrafo 2) precedente.*

La cauzione è vincolata e sarà restituita col perfezionamento della pratica e la conclusione dei lavori, al verificarsi delle condizioni previste ai *commi 3, 4 e 5 del Paragrafo 2) precedente.*

In caso di somma urgenza, per interventi a salvaguardia della pubblica incolumità, l'interessato può intervenire immediatamente, fermo restando l'obbligo della comunicazione nelle 24 ore successive, sollevando il Comune di Fonte da qualsiasi responsabilità, e perfezionando la domanda nei 15 giorni successivi.

Qualora l'interessato non rispetti i disposti previsti ai commi precedenti, gli organi competenti, accertate le violazioni, procederanno d'ufficio per l'eventuale applicazione delle sanzioni amministrative e/ o penali previste dalla normativa specifica vigente (regolamenti comunali, codice della strada, ecc.).

8. PROVVEDIMENTO di AUTORIZZAZIONE o CONCESSIONE

Ad avvenuto perfezionamento della pratica, l'Ente provvederà ad emettere, nei termini e nei modi indicati ai punti precedenti, il provvedimento relativo alla richiesta di autorizzazione o concessione.

Il provvedimento di autorizzazione o concessione è emesso dal Responsabile del Servizio Manutenzioni del Territorio e deve contenere:

- a) *l'oggetto della autorizzazione o concessione;*
- b) *dati completi dell'intestatario e ubicazione precisa;*
- c) *la durata della autorizzazione o concessione;*
- d) *le norme e condizioni particolari cui l'autorizzazione o concessione è subordinata, nonché l'indicazione che lo stesso è soggetto a revoca motivata da pubblico interesse.*
- e) *termine di inizio e fine dei lavori autorizzati.*

Copia del provvedimento e della planimetria allegata alla domanda sarà trasmessa all'ufficio di Polizia Locale per i controlli di competenza, una copia dell'autorizzazione sarà conservata presso l'ufficio lavori pubblici.

9. DURATA del PROVVEDIMENTO

La durata della autorizzazione o concessione non potrà essere superiore a 6 (sei) mesi dal rilascio del provvedimento, salva diversa determinazione motivata del responsabile del servizio in base alle caratteristiche, alla complessità e all'entità o estensione dei lavori oggetto di autorizzazione/concessione che, in ogni caso non potrà superare la durata di 1 (uno) anno dal rilascio del provvedimento.

10. ESIBIZIONE del PROVVEDIMENTO di AUTORIZZAZIONE o CONCESSIONE

L'utente è tenuto a custodire l'atto di autorizzazione o concessione e ad esibirlo, anche in copia, ad ogni richiesta da parte degli organi competenti.

11. CONDIZIONI

Le autorizzazioni e le concessioni si intendono in ogni caso accordate senza pregiudizio dei diritti di terzi, con l'obbligo da parte del concessionario di riparare tutti i danni derivanti dalle opere e dai depositi permessi e con facoltà dell'Ente, sempre a mezzo di provvedimento del responsabile del servizio, di revocare o di modificare per giusti motivi quanto autorizzato o concesso, oppure di imporre nuove condizioni.

12. REVOCA, MODIFICA e RINUNCIA delle AUTORIZZAZIONI e delle CONCESSIONI

Le autorizzazioni o concessioni possono essere revocate o modificate dall'Ente in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale o della pubblica incolumità, senza la corresponsione di alcun indennizzo.

È riconosciuta la facoltà di rinunciare alla autorizzazione o concessione ottenuta.

L'utente al quale sia stata revocata o che abbia rinunciato alla autorizzazione o concessione, deve restituire il relativo provvedimento e rimettere in pristino, a proprie spese, la proprietà stradale, secondo le modalità stabilite nel provvedimento di autorizzazione/concessione.

La rinuncia e la revoca non danno diritto alla restituzione delle spese istruttorie, se dovute e versate.

Nell'eseguire i lavori i richiedenti si dovranno pedissequamente attenere alle indicazioni riportate nell'autorizzazione o concessione. E' fatto obbligo di segnalare il cantiere e di porre in essere tutte le cautele descritte per le modalità di esecuzione dei lavori, a norma dell'art. 02 successivo, del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e del Codice della Strada e suo Regolamento di attuazione.

13. ESECUZIONE d'UFFICIO

Con riferimento *all'art. 1662⁶ del Codice Civile*, si stabilisce che nel caso in cui - *per negligenza del concessionario o dell'esecutore accertata dall'U.T.C.* - il ripristino dello stato dei luoghi non fosse tale da assicurare il compimento delle prescrizioni e delle condizioni indicate nel provvedimento di autorizzazione/concessione, oltre a quanto prescritto nel presente regolamento, e che non sia stato dato corso ai lavori ordinati dall'U.T.C. anche dopo assegnazione di un termine perentorio commisurato all'urgenza dei lavori stessi, il committente o concedente ha diritto di procedere direttamente alla loro esecuzione avvalendosi di un operatore esterno all'amministrazione comunale (es. ditta specializzata in lavori stradali) per il completamento o esecuzione dei lavori secondo la regola dell'arte. La cauzione prestata sarà utilizzata per far fronte agli oneri derivanti dall'esecuzione d'ufficio, previa presentazione di regolare fattura. Nel caso l'importo della suddetta cauzione fosse insufficiente, l'Amministrazione comunale procedere nelle forme di legge al recupero coatto delle somme eccedenti.

14. CONDIZIONI per l'EMISSIONE dell'ORDINANZA di MODIFICA TEMPORANEA alla CIRCOLAZIONE STRADALE

La prescritta *Ordinanza* - per la modifica temporanea alla viabilità o alla circolazione stradale, laddove necessaria, può essere emessa dalla *Polizia Locale* solo previa acquisizione del *nulla-osta dall'U.T.C.*, al fine di poter iniziare i lavori, nelle condizioni di sicurezza stradale.

La facoltà ad iniziare i lavori sottende comunque la completezza della documentazione prevista dal presente regolamento, nonché delle autorizzazioni, pareri, nulla-osta o assensi sovra comunali comunque denominati (acquisiti anche attraverso Conferenza di Servizi, di cui *all'art. 14 della L. 241/1990*), necessari alla esecuzione dei lavori e che sono ovviamente a carico del concessionario.

Laddove dovessero iniziare i lavori degli atti abilitativi previsti dal presente regolamento, ovvero dagli artt. 25 e 26 del Codice della Strada, i trasgressori sono soggetti a regime sanzionatorio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 dello stesso Codice.

⁶ **Codice Civile** [approvato con R.D. 16.03.1942, n. 262] (*Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana 4 aprile 1942, n. 79*) - LIBRO QUARTO. Delle obbligazioni - TITOLO TERZO. Dei singoli contratti - CAPO SETTIMO. Dell'appalto

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato.

Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno.



art. 02

Modalità di esecuzione dei lavori e per la posa di canalizzazioni o manufatti interrati su strade comunali o soggette a pubblico transito o su suolo pubblico

1. ESECUZIONE dei LAVORI, MANUTENZIONE OPERE & ATTI VIETATI

Entro il termine di tre mesi, dalla data dell'autorizzazione/concessione, è fatto obbligo previo avviso (v. *Modello "D"*), dell'inizio dei lavori di costruzione o di manutenzione. L'avviso va presentato **almeno 7 (sette) giorni prima** dell'inizio lavori, *fatti salvi i casi contemplati al regime autorizzativo di cui all'art. 1), paragrafo D) e specificato al punto 15 (concessioni annuali), dello stesso paragrafo (leggasi 15 giorni).*

Nel caso, entro tale termine, i lavori non siano iniziati l'autorizzazione/concessione dovrà ritenersi decaduta. Prima della scadenza del termine suddetto, l'interessato potrà comunque presentare istanza motivata diretta ad ottenere la proroga per un massimo di **30 giorni** (v. *Modello "E"*).

Le suddette comunicazioni (redatte in carta semplice sui modelli predisposti dell'Amministrazione comunale e disponibili sul sito internet istituzionale), possono essere inoltrate a mezzo lettera raccomandata A.R. o telefax o p.e.c..

Il provvedimento iniziale, in ogni caso, manterrà invariato il termine indicato di ultimazione dei lavori, che non potrà essere superiore a **sei o dodici mesi** dal rilascio del provvedimento stesso, ai sensi del *punto 8.C/D/E, dell'art. 1 precedente*.

Durante l'esecuzione dei lavori, i funzionari incaricati dell'Ufficio tecnico avranno sempre libero accesso al cantiere, sia per controllare che vengano osservate tutte le condizioni della concessione, sia per fornire disposizioni e prescrizioni all'atto dell'esecuzione dei lavori.

Il cantiere dovrà essere dotato di adeguata segnaletica nel rispetto delle prescrizioni di cui *all'art. 31 del Regolamento di esecuzione del Codice stradale*, secondo lo schema segnaletico più appropriato del *Decreto 10.07.2002* recante *"Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo"*, nonché di quelle di cui al *Capo I, del Titolo IV, del D: Lgs. 81/2008 e s.m.i.* (Cantieri temporanei o mobili).

Le opere da eseguirsi, una volta ultimate, non devono recare danno permanente al piano viabile e sue pertinenze, né aggravio all'Ente proprietario al fine della manutenzione stradale ordinaria e straordinaria.

La manutenzione delle opere eseguite e del corpo stradale e sue pertinenze, è sempre a carico dell'utente per l'intera durata della concessione o autorizzazione.

L'Ufficio tecnico, può prescrivere l'esecuzione delle opere necessarie nell'interesse del transito e della proprietà stradale.

L'inosservanza di tali prescrizioni comporta la revoca della concessione o autorizzazione oltre alla sanzione accessoria del ripristino dei luoghi secondo le norme del *Capo I, Sezione II, del Titolo VI del Codice della strada*. L'Ente proprietario è comunque sollevato da ogni responsabilità civile e penale per danni che dovessero derivarne ai terzi durante l'esecuzione dei lavori e per mancata osservanza delle prescrizioni impartite al fine della manutenzione.

In caso di inadempimento, le spese occorrenti verranno addebitate al concessionario e rimosse nei termini e con le modalità previsti *dall'art. 68 del D.P.R. n. 43/1988 e s.m.i.*

2. ATTRAVERSAMENTI ed OCCUPAZIONI STRADALI in GENERALE.

Gli attraversamenti e le occupazioni di strade possono essere realizzati mediante strutture sopraelevate o in sotterraneo. Essi si distinguono in:

- a) *attraversamenti trasversali, se interessano in tutto o in parte la sezione della sede stradale e delle fasce di rispetto;*
- b) *occupazioni longitudinali, se seguono parallelamente l'asse della strada entro i confini della sede stradale e delle fasce di rispetto;*
- c) *misti, se si verificano entrambe le condizioni precedenti.*

La soluzione tecnica prescelta per la realizzazione degli attraversamenti e delle occupazioni deve tenere conto della sicurezza e fluidità della circolazione sia durante l'esecuzione dei lavori che durante l'uso dell'impianto oggetto dell'attraversamento e dell'occupazione medesimi, nonché della possibilità di ampliamento della sede stradale. In ogni caso sono osservate le norme tecniche e di sicurezza previste per ciascun impianto.

3. SOGGETTI LEGITTIMATI alla ESECUZIONE degli ATTRAVERSAMENTI.

Al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione o concessione per gli attraversamenti stradali e le occupazioni stradali di cui al precedente articolo, possono fare istanza esclusivamente enti e società concessionari di servizi.

4. ATTRAVERSAMENTI in SOTTERRANEO o CON STRUTTURE SOPRAELEVATE

Gli attraversamenti stradali in sotterraneo sono posizionati in appositi manufatti o in cunicoli e pozzetti e sono realizzati, in via preferibile, con sistema a spinta degli stessi (spingi tubo), nel corpo stradale e devono essere idonei a proteggere gli impianti in essi collocati ed assorbire le sollecitazioni derivanti dalla circolazione stradale. La deroga all'uso del sistema a spinta è concessa nel caso di comprovata difficoltà derivante dalla conformazione del terreno e/o dal numero e posizione dei sotto-servizi preesistenti, che dev'essere dimostrata all'atto della presentazione dell'istanza, attraverso apposita relazione.

I cunicoli, le gallerie di servizi, i pozzetti e gli impianti sono dimensionati e realizzati in modo da consentire la possibilità di effettuare interventi di manutenzione senza che ciò comporti manomissione del corpo stradale o intralcio alla circolazione. I cunicoli, le gallerie ed i pozzetti sono, comunque, realizzati in modo da consentire la collocazione di più servizi in un unico attraversamento. L'accesso all'attraversamento avviene mediante pozzetti collocati, di norma, fuori della fascia di pertinenza stradale e, salvo casi di obiettiva impossibilità, a mezzo di manufatti che non insistono sulla carreggiata.

La profondità di posa, rispetto al piano stradale, dei sotto-servizi in genere e/o manufatti protettivi degli attraversamenti in sotterraneo, misurata dal piano viabile di scorrimento, deve evitare di insistere nelle fasce di profondità comprese tra cm. 60 e 75 nonché tra cm. 85 e 105 ed inoltre oltre i cm. 120 al fine di eliminare o limitare le complanarità con gli impianti comunali.

In caso di attraversamento, mediante manomissione del piano viabile, gli scavi dovranno essere eseguiti su metà carreggiata alla volta.

Subito dopo la posa delle condutture, le stesse, dovranno essere completamente avvolte per uno spessore minimo di cm. 10/15 con sabbia idonea e/o cls a seconda delle prescrizioni imposte.

Gli attraversamenti trasversali con strutture sopraelevate devono essere realizzati mediante sostegni situati fuori della carreggiata con distanze che consentano futuri ampliamenti e comunque devono essere ubicati ad una distanza dal margine della strada uguale all'altezza del sostegno misurata dal piano di campagna. L'accesso al manufatto di attraversamento deve essere previsto al di fuori della carreggiata.

Negli attraversamenti trasversali sopraelevati il franco, sul piano viabile nel punto più depresso, deve essere maggiore o uguale al franco prescritto della normativa per i ponti stradali compreso il maggior franco di sicurezza e fatte salve le diverse prescrizioni previste dalle norme tecniche vigenti per ciascun tipo di impianto.

Le occupazioni longitudinali in sotterraneo sono, di norma, realizzate nelle fasce di pertinenza stradale al di fuori della carreggiata, possibilmente alla massima distanza dal margine della stessa, salvo che non vengano adottati sistemi meccanizzati di posa degli impianti e salvo nei tratti attraversanti centri abitati, e sempre che non siano possibili soluzioni alternative. Per la profondità, rispetto al piano stradale, dell'estradosso di manufatti protettivi delle occupazioni longitudinali in sotterraneo che insistono sulla sede stradale, si applicano le disposizioni previste per gli attraversamenti trasversali.

In caso di occupazioni longitudinali mediante manomissione del piano viabile, i cavidotti e condutture, subito dopo la posa, dovranno essere completamente avvolti, con sabbia idonea per uno spessore minimo di cm. 10/15, la restante sezione residua di scavo dovrà essere rintombata mediante la posa di inerte granulare stabilizzato misto a calce idraulica, con dosaggio minimo di Kg. 80 di calce per

ogni metro cubo di impasto (**È VIETATO UTILIZZARE IL MATERIALE PROVENIENTE DAGLI SCAVI**).

Sia negli attraversamenti trasversali che nelle occupazioni longitudinali eseguiti mediante manomissione del piano viabile e sue pertinenze, il materiale di riempimento sarà ben costipato per strati successivi, in modo da evitare in seguito, avvallamenti e deformazioni. Il corpo stradale e sue pertinenze dovranno essere ricostruiti con quelle precise modalità in cui si trovano all'atto della loro manomissione e in conformità dello stato delle tratte stradali contigue, alle quali debbono raccordarsi in modo perfetto.

Il ripristino della pavimentazione dovrà essere eseguito con strato di conglomerato bituminoso (bynder) granulometria mm. 0/12 e per uno spessore di cm. 10 (dieci) su tutta la traccia di scavo previo spargimento di emulsione bituminosa idonea. Il successivo tappeto di usura, da eseguirsi previo spargimento di emulsione bituminosa idonea non prima di 5 mesi e non oltre 7 mesi dall'intervento, dello spessore di cm. 3 (tre), dovrà essere posto in opera mediante conglomerato bituminoso del tipo chiuso con graniglia di prima categoria granulometria mm. 0/8 con impasto al 6% di bitume puro, **PREVIA FRESATURA**, perfettamente raccordato con la pavimentazione esistente in modo da ottenere una superficie senza risalti:

- *negli attraversamenti stradali su una fascia di larghezza minima di metri 5,00 (cinque), a cavallo dello scavo (dall'asse della traccia di scavo ml. 2,50 a monte e ml. 2,50 a valle);*
- *nei parallelismi su mezza carreggiata o previa prescrizione su tutta la sede stradale;*
- *lungo eventuali percorsi pedonali o ciclabili o misti, su tutta la sezione, ivi compreso il ripristino di cordonate, cunette o altri manufatti esistenti.*

E' fatto obbligo di eseguire e ripristinare la segnaletica sia orizzontale che verticale, i manufatti stradali quali cordonate, cunette, sigilli d'ispezione o chiusini o altri manufatti esistenti eventualmente compromessi/e e/o interessati/e ai lavori. I lavori di ripristino stradale dovranno essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'Ufficio tecnico comunale, il quale dovrà essere tempestivamente preinformato.

Le occupazioni longitudinali sopraelevate sono, di norma, realizzate nelle fasce di pertinenza stradale ed i sostegni verticali sono ubicati, fatte salve le diverse prescrizioni delle norme tecniche vigenti per ciascun tipo di impianto, ad una distanza dal margine della strada uguale all'altezza del sostegno misurata dal piano di campagna più un franco di sicurezza. Si può derogare da tale norma quando le situazioni locali non consentono la realizzazione dell'occupazione sopraelevata longitudinale all'esterno delle pertinenze di servizio. In tale situazione i sostegni verticali sono ubicati, ove possibile, nel rispetto delle distanze e degli eventuali franchi di sicurezza e, in ogni caso, al di fuori della carreggiata.

5. INTERVENTI SU SUPERFICI ASFALTATE

I lavori dovranno essere eseguiti con la massima sollecitudine. La larghezza delle sezioni di scavo sarà limitata il più possibile avendo cura di evitare danni al corpo stradale ed agli impianti esistenti.

- a) Le tubazioni dovranno seguire un tracciato possibilmente rettilineo, essere poste ad una profondità minima di m. 0,90 per le condotte stradali e m. 0,60 per gli allacciamenti delle utenze misurata sopra tubo, sono esclusi i tratti dove l'esistenza di altri sotto-servizi, manufatti o particolari condizioni non ne rendessero fattibile la regolare posa. La posizione dovrà comunque rispettare le norme e le leggi vigenti che regolano le canalizzazioni degli altri servizi.
- b) Per l'esecuzione dei lavori dovrà essere evitata la manomissione degli impianti pubblici esistenti quali caditoie, fognatura bianca, illuminazione pubblica, etc.; ed inoltre i lavori in argomento non dovranno essere di intralcio ad eventuali lavori avviati da altri Enti, diversi da quelli relativi al servizio idrico integrato. Eventuali danni arrecati agli impianti comunali, ad opere d'arte stradali, ad aree pubbliche e relative adiacenze, dovranno essere ripristinati a perfetta regola d'arte. Ogni danno dovrà comunque essere tempestivamente segnalato all'ufficio tecnico comunale.
- c) Prima di effettuare lo scavo il manto stradale dovrà essere tagliato e fresato con mezzi idonei, evitando slabbramenti.
- d) Il riempimento dello scavo dovrà essere fatto con materiale arido adatto alla costruzione di sottofondi stradali e costipato a strati successivi non superiori a cm. 30; il materiale non idoneo dovrà

essere portato a rifiuto; nelle strade principali e soggetto ad alto traffico veicolare il materiale di riempimento dovrà essere misto cementato.

- e) Le strade asfaltate dovranno essere ripristinate in due tempi:
- **PRIMO TEMPO:** ultimato il riempimento dello scavo dovrà essere eseguita la pavimentazione in conglomerato bituminoso chiuso ~~o con asfalto a freddo~~, steso e rullato dello spessore necessario. In caso di esecuzione di bynder a caldo il spessore dovrà essere di cm. 6-8, e comunque non inferiore all'esistente. Eventuali cali ed avvallamenti del materiale di riempimento o del bynder dovranno essere immediatamente ripresi con idonee ricariche, e ciò fino ad avvenuta realizzazione del ripristino finale. L'esecutore ha perciò l'obbligo di verificare periodicamente lo stato della pavimentazione stradale interessata dall'intervento.
 - **SECONDO TEMPO:** decorsi sei mesi, o prima se ritenuto sufficiente o necessario e nel rispetto delle condizioni meteorologiche, preferibilmente nei periodi compresi tra il mese di Aprile ad Ottobre, verrà eseguita la fresatura della superficie da ripristinare per una profondità di cm. 3 nel caso in cui il precedente ripristino sia stato eseguito con conglomerato bituminoso a caldo; nel caso in cui il precedente ripristino sia stato eseguito con asfalto a freddo lo scavo dovrà essere scarificato per uno spessore minimo di cm. 6-8 e comunque non inferiore all'esistente.

La larghezza della fresatura sarà estesa per una fascia di circa cm. 250 su ambedue i lati dello scavo o metà carreggiata in modo da sormontare l'asfalto non manomesso, e comunque in modo da coprire gli eventuali cedimenti o fessurazioni causati dai lavori. L'intervento sarà completato, previa preliminare spruzzatura di mano di attacco con emulsione bituminosa, con la stesa di conglomerato bituminoso chiuso del tipo simile all'esistente avente lo spessore necessario per dare un ripristino a raso con l'asfalto preesistente.

Nel caso in cui gli scavi siano vicini a cordonate di marciapiedi, a muri perimetrali di fabbricati o a qualsiasi altra opera d'arte stradale, il ripristino dovrà estendersi sino ad aderire ai predetti manufatti. In ogni caso, in corrispondenza di scavi su marciapiedi il ripristino dell'asfalto dovrà comprendere tutta la larghezza del marciapiede.

6. INTERVENTI su STRADE con PAVIMENTAZIONI in MATERIALI LAPIDEI o IN BLOCCHETTI di CLS AUTOBLOCCANTI (vedi *Allegato "III"*)

Gli interventi su strade con pavimentazioni in materiale lapideo dovranno essere eseguiti come segue:

- a) disfacimento delle pavimentazioni lapidee o in blocchetti di cls auto bloccanti, ivi compresi eventuali elementi di delimitazione e/o arredo esistenti (es. cordonate, binderi, cunette, sigilli, chiusini, ecc.) eseguito possibilmente a mano e comunque usando tutte le precauzioni per non danneggiare la pavimentazione ed i suoi elementi, per una larghezza superiore di cm. 30 per parte rispetto alla larghezza di scavo stabilita; gli elementi rimossi e che potranno essere recuperati dovranno essere accatastati in luoghi tali da non ostacolare il transito veicolare o pedonale, con opportuna segnaletica; oppure, per garantire la sicurezza viabile o per pubblica incolumità, dovranno essere allontanati e riportati in sito al momento del ripristino;
- b) rimozione dell'eventuale fondo di allettamento (sabbia, risetta, sabie e cemento, ecc.) e trasporto a rifiuto del materiale di risulta;
- c) demolizione con martello demolitore della eventuale fondazione in calcestruzzo cementizio armato e trasporto a rifiuto del materiale demolito;
- d) scavo e trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta;
- e) riempimento dello scavo, per l'intera larghezza, eseguito come indicato nel *paragrafo 5) precedente, punto d)*;
- f) copertura provvisoria dello scavo con conglomerato bituminoso chiuso o con asfalto a freddo, steso e rullato dello spessore necessario. In caso di esecuzione di bynder a caldo il spessore dovrà essere almeno di cm. 5
- g) dopo aver assoggettato al traffico l'area di intervento per un congruo periodo di tempo, non inferiore a sei mesi, verrà eseguita, la sistemazione definitiva dello scavo nel modo seguente:

- asportazione del materiale di riempimento per lo spessore necessario per la posa della pavimentazione lapidea, del sottofondo o massetto di allettamento o fondazione e per la larghezza, oltre all'area di scavo, giudicata necessaria;
- esecuzione dell'eventuale massetto in c.a. di fondazione, come da caratteristiche dell'esistente, con aggancio del ferro d'armo al massetto esistente;
- esecuzione dell'eventuale fondo di allettamento in sabbia o risetta, come da caratteristiche dell'esistente;
- posa della pavimentazione utilizzando, per quanto possibile, il materiale di recupero o di nuova fornitura (specie nel caso di rottura o danneggiamento di lastre o masselli o elementi esistenti);
- la posa in opera della pavimentazione dovrà rispettare la lavorazione preesistente (in particolare nei cubetti in porfido) così come le stesse modalità di stuccatura delle fughe;
- il materiale di posa (sabbia o sottovaglio), dovrà essere eseguito come il preesistente.

7. SEGNALETICA ORIZZONTALE e VERTICALE

Alla fine dei lavori di asfaltatura (*primo tempo*) dovrà essere ripristinata la segnaletica orizzontale danneggiata che possa rappresentare pericolo o preavviso (Stop, dare la precedenza, attraversamenti pedonali, ecc.); in ogni caso, quest'ultima deve essere ricostruita al fine di salvaguardare l'incolumità pubblica, ovvero le condizioni di sicurezza stradale.

Alla fine dei lavori di asfaltatura (*secondo tempo*) dovrà essere ripristinata anche la segnaletica orizzontale di delimitazione stradale (linee marginali o di mezzzeria) danneggiata, di qualsiasi entità; quest'ultima dovrà essere al più presto ricostruita al fine di salvaguardare l'incolumità pubblica, ovvero le condizioni di sicurezza stradale. Nel caso di deterioramento della segnaletica contemplata al primo comma, questa deve essere ricostruita.

Tutta la segnaletica esistente (verticale e orizzontale) prima dell'intervento e danneggiata o usurata in seguito ai lavori dovrà comunque essere ripristinata al fine di salvaguardare l'incolumità pubblica, ovvero le condizioni di sicurezza stradale.

8. INTERVENTI su STRADE NON di PROPRIETÀ COMUNALE RICADENTI in CENTRO ABITATO.

In caso di interventi da eseguire in centro abitato, così come individuato ai sensi del vigente Codice della Strada, su strade o aree di proprietà di altri Enti gestori (ANAS, Provincia, Veneto Strade ecc.) valgono, qualora di contenuto più restrittivo o con prescrizioni particolari non contemplate dal presente regolamento Comunale, le disposizioni impartite dagli stessi Enti proprietari all'atto del rilascio dei necessari nulla-osta.

La tempistica prevista per il rilascio delle autorizzazioni, in questi casi, resta comunque subordinata all'acquisizione dei nulla osta da parte degli enti proprietari (è consigliabile presentare le relative istanze in maniera contestuale).

9. REALIZZAZIONE delle OPERE in PRESENZA di ALTRI SOTTO-SERVIZI

Prima della formulazione dell'istanza ed in ogni caso prima dell'inizio dei lavori, i richiedenti dovranno acquisire preventivamente tutte le informazioni relative all'esistenza di altri sotto-servizi esistenti, contattando direttamente gli enti gestori di tali servizi e attenersi alle eventuali prescrizioni tecniche da essi fornite (distanze minime di rispetto, sovrapposizioni, ecc.). Dovrà comunque essere sempre garantita l'accessibilità ai servizi esistenti in caso di manutenzioni.

10. REALIZZAZIONE delle OPERE su AREE VERDI PUBBLICHE

In caso di lavori che interessano aree destinate a verde pubblico (aiuole, parchi, ecc.), con o senza essenza arboree, mano a mano che procedono i lavori di risistemazione e/o le operazioni di ripristino, tutti i materiali di risulta (frammenti di pietre e mattoni, residui di lavorazione, spezzoni di filo metallico, di cordame e di canapa, contenitori e secchi vuoti, ecc.) dovranno essere rimossi al fine del ripristino dell'area manomessa allo stato originario dei luoghi (ossia ante intervento).

Pertanto, è fatto obbligo di mantenere il luogo il più possibile in ordine. I materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e portati alla discarica pubblica o in aree predisposte dall'impresa a sua cura e spese, con l'obbligo di ripristino del terreno vegetale e del tappeto erboso ove presenti: il tipo di terra vegetale o il miscuglio di terreni da usare dev'essere preventivamente approvato dal comune, pena la sua rimozione e sostituzione con materiale idoneo.

Come sopra accennato, nel corso di questa operazione vanno rimossi tutti i sassi, le pietre e gli altri eventuali ostacoli sotterranei che potrebbero impedire la corretta esecuzione del ripristino dell'area a verde manomessa. Nel caso si dovesse imbattere in ostacoli di rilevanti dimensioni (grosse pietre, rocce affioranti, ecc.), che presentino difficoltà di essere rimossi, oppure manufatti sotterranei di qualsiasi natura (cavi, fognature, tubazioni, ecc.) l'impresa, prima di procedere nel lavoro, deve chiedere istruzioni specifiche all'U.T.C.: ogni danno ai suddetti manufatti ed ogni altro nocumento, conseguente alla mancata osservazione di questa norma, dovrà essere riparato o risarcito a cura e spese dell'impresa fino a completa soddisfazione del Comune.

Prima di effettuare qualsiasi operazione di ripristino impianto o semina, l'impresa dovrà verificare che il terreno in sito sia adatto alla piantagione, in caso contrario dovrà apportare terra di coltura (terra vegetale vagliata), in quantità sufficiente a formare uno strato minimo di cm. 20 per i prati, e a riempire totalmente le buche e i fossi per gli alberi e gli arbusti, curando che vengano frantumate in modo adeguato tutte le zolle e gli ammassi di terra che altrimenti potrebbero alterare la giusta compattezza e impedire il buon livellamento.

Il ripristino del tappeto erboso dev'essere preceduto da concimazione di base: al fine di ottenere i migliori risultati, dovranno essere usati contemporaneamente fertilizzanti minerali ed organici (naturali od industriali). Nel caso non fosse disponibile concime organico naturale ben maturo e si fosse deciso di utilizzare fertilizzanti organici industriali, questi, dovendo essere integrati da quelli minerali, dovranno essere impiegati in dosi (da modificare caso per caso), ridotte del 50% circa di quanto prescrive la casa produttrice.

Successivamente alla lavorazione del terreno e prima delle operazioni di correzione, emendamento e concimazione, l'impresa deve ripristinare gli eventuali sistemi di drenaggio e le trincee di alloggio delle tubazioni e i cavi degli impianti tecnici (irrigazione, illuminazione, gas, ecc.), presenti nell'area manomessa.

Ad ogni buon conto, nel caso sussista la necessità di ripristinare essenza arboree precedentemente estirpate per consentire l'esecuzione dei lavori autorizzati, si danno le seguenti indicazioni specifiche:

a) Messa a dimora delle piante

Alcuni giorni prima della piantagione, l'impresa dovrà procedere al riempimento parziale delle buche già predisposte, in modo che, tenendo conto dell'assestamento della terra vegetale riportata, al momento della messa a dimora ci sia spazio sufficiente per la corretta sistemazione delle zolle o delle radici nude, e le piante possano essere collocate su uno strato di fondo di spessore adeguato alle dimensioni della zolla o delle radici delle diverse specie vegetali, e comunque non inferiore a 15 cm. La messa a dimora degli alberi e degli arbusti dovrà avvenire, infatti, avendo cura che le piante, in relazione alle quote finite, non presentino, una volta assestatosi il terreno, radici allo scoperto oppure risultino interrate oltre il livello del colletto. Al momento di essere collocati nella giusta posizione e prima del riempimento definitivo delle buche, gli alberi dovranno essere resi stabili per mezzo di pali di sostegno, ancoraggi e legature.

Le piante dovranno essere collocate ed orientate in modo da offrire l'aspetto che consenta di ottenere il migliore risultato estetico in relazione agli scopi della sistemazione.

b) Alberi ed arbusti a foglia caduca

A seconda delle diverse specie vegetali e delle tecniche di coltura, possono essere fornite anche a radice nuda, sebbene da qualche tempo si tenda a fornire questo materiale con la zolla o in contenitore per agevolare l'impianto e per avere maggiori probabilità di attecchimento. Le piante a foglia caduca fornite con zolla o in contenitore potranno essere messe a dimora in qualsiasi periodo dell'anno, mentre quelle a radice nuda dovranno essere piantate esclusivamente durante il periodo di riposo naturale (dal mese di ottobre a quello di marzo circa), evitando i mesi nei quali vi siano pericoli di gelate o neviccate o il terreno sia ghiacciato.

Tutte le piante messe a dimora dovranno essere potate, rispettandone il portamento naturale e le caratteristiche specifiche, soltanto a piantagione e a palificazione avvenuta e sotto la supervisione dell'U.T.C.

c) Alberi ed arbusti sempreverdi

Dovranno essere forniti esclusivamente con zolla o in contenitore ed essere messi a dimora preferibilmente nei mesi di aprile ed ottobre. Le procedure da seguire per la piantagione sono analoghe a quelle riportate nell'articolo relativo alla messa a dimora. Le piante sempreverdi e resinose non devono essere potate.

Alla fine dei lavori tutte le aree pavimentate e gli altri manufatti che siano stati imbrattati di terra o altro dovranno essere accuratamente puliti. L'impresa è tenuta alla conservazione e alla cura delle eventuali piante esistenti sull'area d'intervento.

11. CONDIZIONI GENERALI

A lavori ultimati le strade e le loro pertinenze dovranno essere ripristinate a perfetta regola d'arte, secondo le prescrizioni del presente regolamento e di quelle riportate nella concessione annuale (per *enti gestori* servizi pubblici) e secondo gli schemi di cui agli *allegati "I" e "II"*.

Il periodo per il quale l'esecutore rimarrà responsabile della perfetta esecuzione del corpo stradale manomesso è di un anno dall'esecuzione del ripristino previsto nel secondo tempo. Tuttavia, resta inteso che se poi a tale termine si verificassero particolari cedimenti o danni alla pavimentazione, in conseguenza degli scavi, la società concessionaria o il privato esecutore dovrà provvedere alla riparazione, con eventuale rivalsa sulla ditta esecutrice, la quale rimarrà responsabile dei lavori eseguiti a termini *dell'art. 1669 del Codice Civile*.

Tutti i danni che dovessero essere arrecati a terzi, persone e cose, saranno a completo carico dell'impresa esecutrice dei lavori, la quale dovrà provvedere a salvaguardare la sicurezza e l'incolumità pubblica, nonché arrecare il minimo disturbo.

Durante l'esecuzione dei lavori il personale del Comando di Polizia Locale e dell'U.T.C. potranno imporre ulteriori prescrizioni per la disciplina della viabilità, al fine di garantire le condizioni di sicurezza stradale e/o la pubblica incolumità.

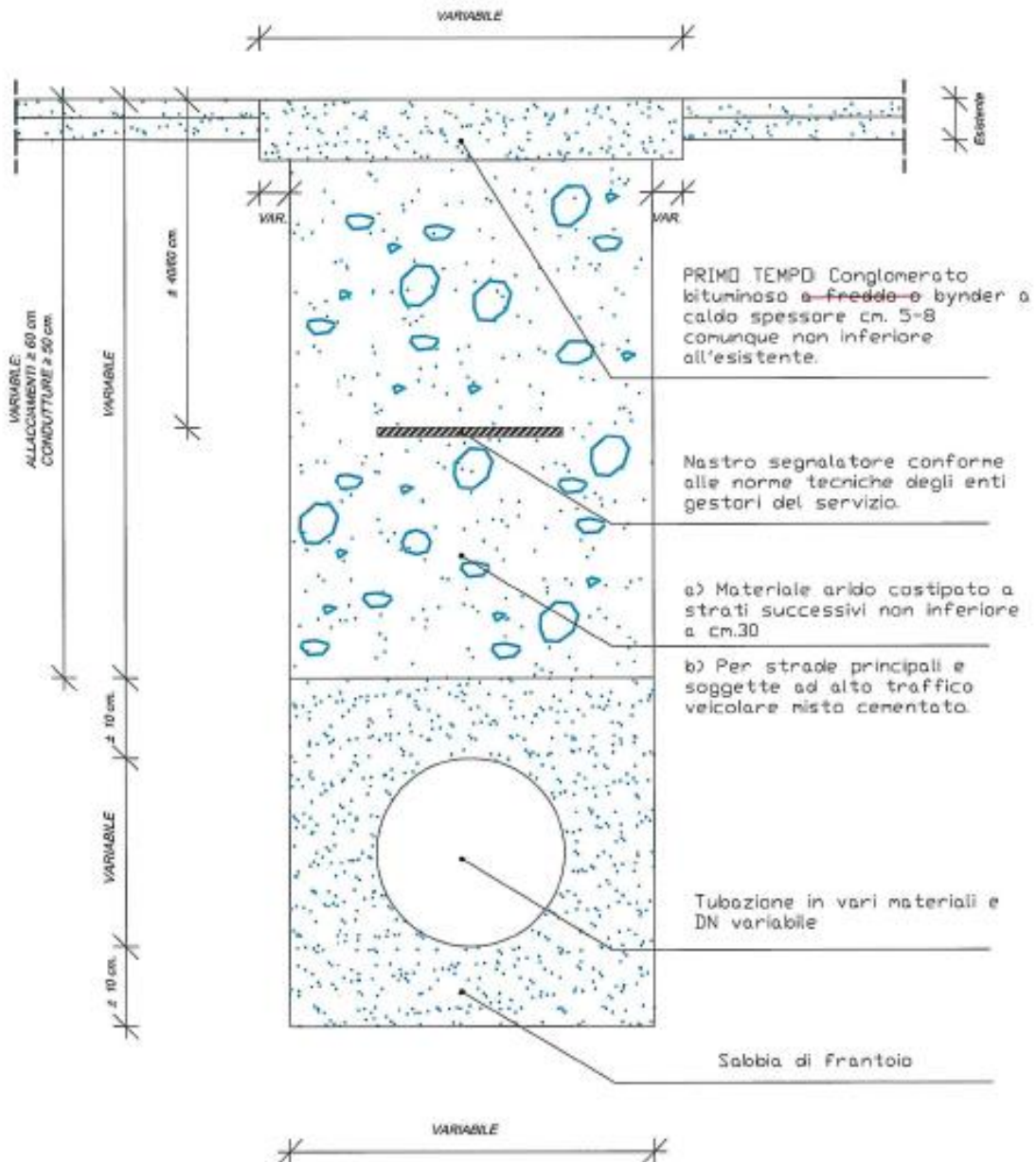
Fermo restando la esecuzione secondo la regola dell'arte, il concessionario si impegna, altresì, a presentare *l'as-built* (planimetria quotata, caratteristiche dei manufatti, quote di posa, ecc.), se diverso da quanto presentato in sede di comunicazione di inizio dei lavori o di istanza: se invece quanto realizzato corrisponde, a dichiararne la conformità.

L'U.T.C. potrà altresì imporre e richiedere delle prove tecniche (prova a piastra, ecc.) e geotecniche relativamente alla qualità dei materiali impiegati ed al rispetto dei parametri meccanici del Capitolato Generale delle OO.PP.⁷

⁷ Decreto 19 aprile 2000, n. 145 – “Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici”, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni

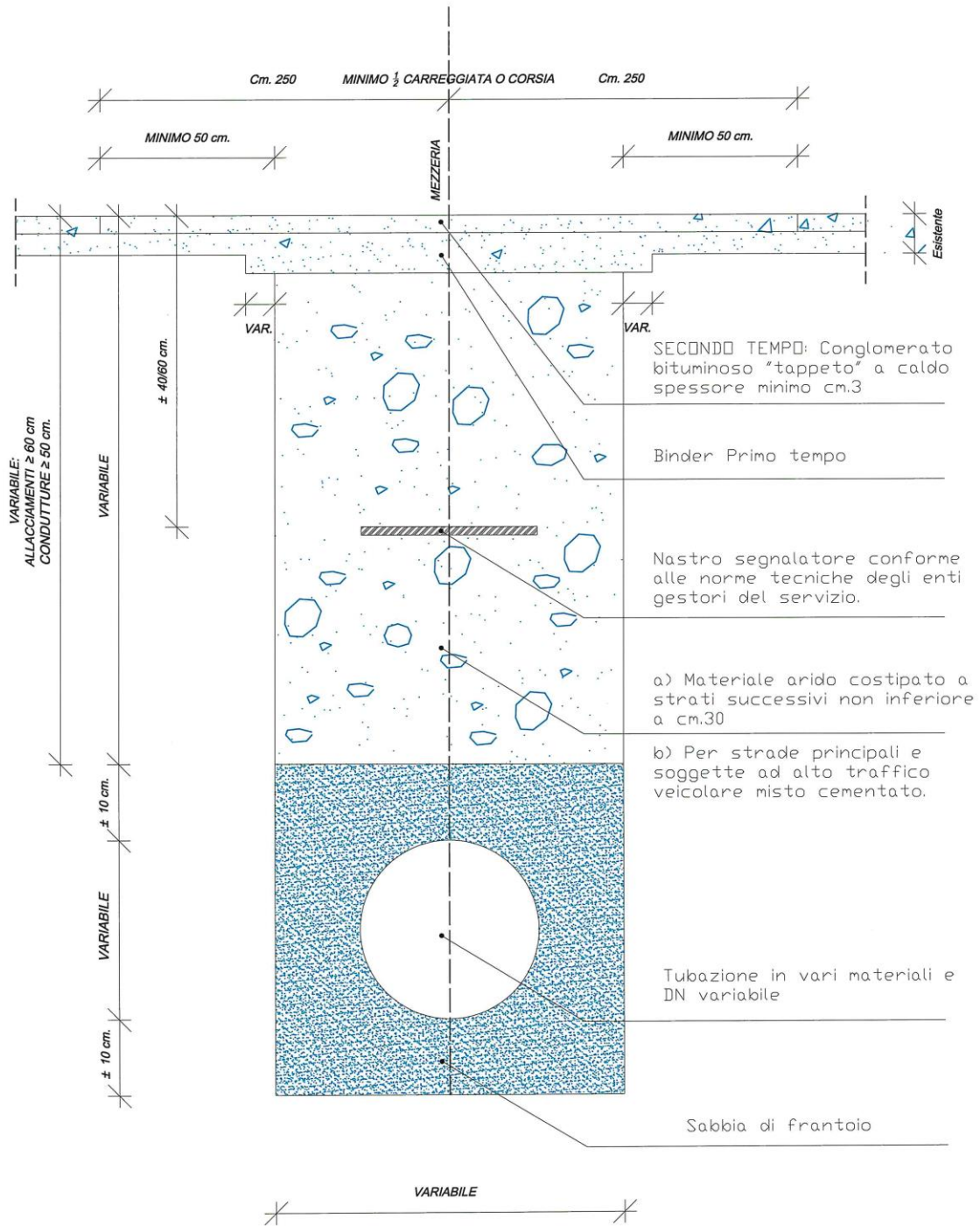
SCHEDA "I" PRIMO TEMPO

INTERVENTI SU STRADE CON PAVIMENTAZIONI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO



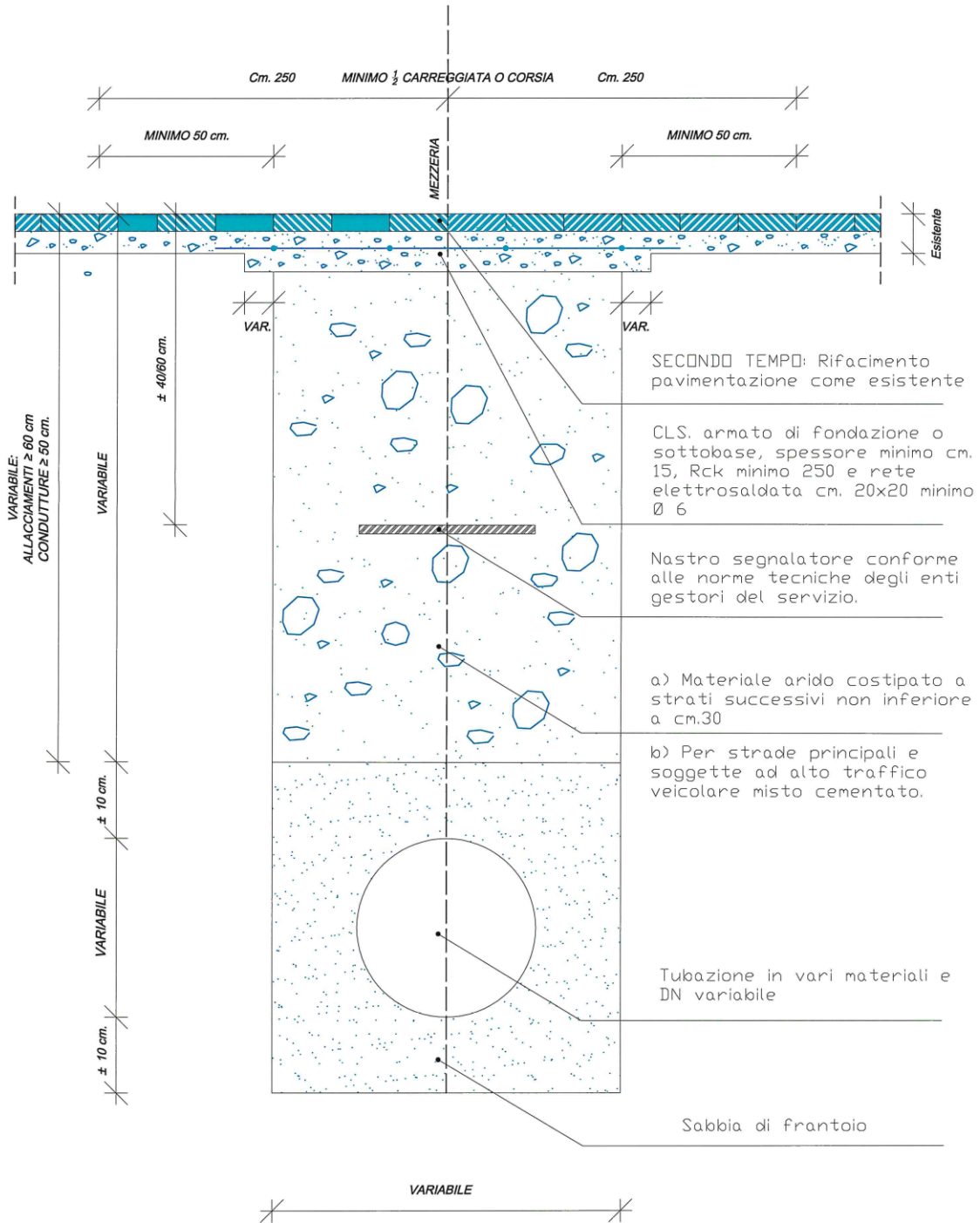
SCHEDA "II" SECONDO TEMPO

INTERVENTI SU STRADE CON PAVIMENTAZIONI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO



SCHEDA "III" SECONDO TEMPO

INTERVENTI SU STRADE CON PAVIMENTAZIONI IN MATERIALI LAPIDEI NATURALI O RICOMPOSTI, MATERIALI ARTIFICIALI AUTOBLOCCANTI, MASSELI IN CLS, ECC.





art. 03

Recapiti del Concedente e Servizi Competenti

<i>Denominazione Ente</i>	Comune di Fontaniva
<i>p. IVA</i>	01545800284
<i>c.f.</i>	81000430280
<i>Provincia</i>	Padova
<i>Città</i>	Fontaniva
<i>Indirizzo</i>	Piazza Umberto I, c.n. 1
<i>C.A.P.</i>	35014
<i>Sito Istituzionale</i>	http://www.comune.fontaniva.pd.it/hh/index.php -
<i>e-mail</i>	protocollo@comune.fontaniva.pd.it
<i>p.e.c. istituzionale</i>	fontaniva.pd@cert.ip-veneto.net
A) Per Autorizzazione/Concessione manomissione suolo pubblico	
<i>Ufficio e Servizio Competente</i>	Lavori pubblici – Manutenzione del territorio
<i>Telefono</i>	049/5949945 – 049/5949971
<i>fax</i>	049/5949940
<i>e-mail</i>	lavoripubblici@comune.fontaniva.pd.it
<i>p.e.c.</i>	fontaniva.pd@cert.ip-veneto.net
B) Per Ordinanza modifica temporanea alla circolazione stradale	
<i>Ufficio e Servizio Competente</i>	Polizia Locale
<i>Telefono</i>	049/5949930
<i>fax</i>	049/5941018
<i>e-mail</i>	polizialocale@comune.fontaniva.pd.it
<i>p.e.c.</i>	fontaniva.pd@cert.ip-veneto.net



A

RICHIESTA di ORDINANZA SOSPENSIONE del TRAFFICO

(artt. 5, 6 e 7 del D. Lgs. 285/1992 e s.m.i.)

a) Soggetti interessati

Enti, Ditte erogatrici di servizi, Imprese stradali, privati per particolari e motivate esigenze.

b) Ufficio competente

Polizia Locale

c) Oneri d'istruttoria

Non dovuti

d) Modalità di presentazione della domanda

Domanda in bollo (ad eccezione degli Enti Pubblici), utilizzando l'apposito Modello "C", indirizzata all'Ufficio *Polizia Locale Comune di Fontaniva*, con le seguenti indicazioni:

1. *nome e cognome, indirizzo e codice fiscale del richiedente, numero di telefono, di fax e di PEC;*
2. *motivazioni dell'istanza;*
3. *località e tratti di strada interessati;*
4. *nome della strada Comunale;*
5. *n° 1 planimetria 1:2.000 con riferimenti toponomastici del tratto interessato dalla modifica della circolazione stradale, copia del nulla-osta/autorizzazione del Comune per l'esecuzione dei lavori. In caso di sospensione della circolazione stradale il percorso alternativo accordato con il Comando di Polizia Locale.*

L'organo competente ad emanare le ordinanze di chiusura o limitazione del traffico per urgenti e improrogabili motivi attinenti alla tutela del patrimonio stradale o ad esigenze di carattere tecnico è il responsabile del servizio di *Polizia Locale Comune di Fontaniva*.

e) Termini di presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate **almeno 30 giorni prima** della data di inizio o modifica e chiusura del traffico.

a) Soggetti interessati

Enti, Ditte erogatrici di servizi, Imprese stradali, privati per particolari e motivate esigenze.

b) Ufficio competente

Polizia Locale.

c) Oneri d'istruttoria

Non dovuti.

d) Modalità di presentazione della domanda

Domanda in bollo (ad eccezione degli Enti Pubblici), utilizzando l'apposito Modello "C", indirizzata all'Ufficio *Polizia Locale Comune di Fontaniva*, con le seguenti indicazioni:

1. *nome e cognome, indirizzo e codice fiscale del richiedente, numero di telefono, di fax e di PEC;*
2. *motivazioni dell'istanza;*
3. *località e tratti di strada interessati;*
4. *nome della strada Comunale;*
5. *n° 1 planimetria 1:2.000 con riferimenti toponomastici del tratto interessato dalla modifica della circolazione stradale, copia del nulla-osta/ autorizzazione del Comune per l'esecuzione dei lavori.*

L'organo competente ad emanare le ordinanze di chiusura o limitazione del traffico per urgenti e improrogabili motivi attinenti alla tutela del patrimonio stradale o ad esigenze di carattere tecnico è il Comandante dell'ufficio di *Polizia Locale Comune di Fontaniva*.

e) Termini di presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate **almeno 30 giorni prima** della data di inizio o modifica e chiusura del traffico.

a) Soggetti interessati

Enti, Associazioni sportive, ecc.

b) Ufficio competente

Polizia Locale

c) Oneri d'istruttoria

Non dovuti

d) Modalità di presentazione della domanda

I) Se le strade interessate dall'evento o manifestazione riguardano più Comuni:

L'organo competente all'emanazione di tale provvedimento è la Provincia di Padova, cui va rivolta l'istanza. La Provincia richiede il nulla-osta al Comune, in quanto Ente proprietario della strada. Si consiglia di inviare copia dell'istanza anche all'Ufficio *Polizia Locale Comune di Fontaniva*, utilizzando l'apposito modello di domanda e allegando la documentazione prevista.

II) Se le strade o aree pubbliche interessate dall'evento o manifestazione riguardano solo il Comune di Fontaniva:

Domanda in bollo (ad eccezione degli Enti Pubblici), utilizzando l'apposito modello, indirizzata all'Ufficio *Polizia Locale Comune di Fontaniva*, con le seguenti indicazioni:

1. *nome e cognome/ ragione sociale, indirizzo e codice fiscale del richiedente, numero di telefono e di fax;*
2. *motivazioni dell'istanza;*
3. *località e tratti di strada o luoghi pubblici interessati;*
4. *nomi delle strade o luoghi pubblici (es. piazze) Comunali;*
5. *n° 1 copia planimetria in scala non inferiore a 1:2000 con individuato il percorso di gara o sedime della manifestazione, indicazione della data e delle caratteristiche salienti della competizione o manifestazione che verrà svolta, dichiarazione di assunzione in proprio da parte del richiedente di tutti gli adempimenti previsti dalle leggi vigenti per tali competizioni;*
6. *copia "lay-out" e della tipologia dell'eventuale arredo, addobbi e festoni, che si intendono posare sui manufatti pubblici, a corredo della competizione o della manifestazione, che in ogni caso dovranno essere tali da non recare pericolo alla pubblica incolumità.*

e) Termini di presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate **almeno 30 giorni prima** della data della competizione.

f) Ripristino stato dei luoghi

L'eventuale arredo, addobbi e festoni, che si intendono posare su manufatti pubblici, a corredo della competizione o della manifestazione, dovranno essere rimossi a cura e spese del promotore od organizzatore od istante (titolare dell'autorizzazione/nulla-osta), entro e non oltre 7 (sette) giorni dalla conclusione dell'evento.

D**RICHIESTA di OCCUPAZIONE TEMPORANEA con IMPALCATURE o ALTRO PER ALLESTIMENTO CANTIERE**
(art. 20 D. Lgs. 285/1992 e s.m.i.)

Si rinvia alle norme comunali del Regolamento per la concessione delle occupazioni di spazi ed aree pubbliche.

E**RICHIESTA DI CONCESSIONE PER INSTALLAZIONE SPECCHI O ALTRO**
(art. 20 D. Lgs. 285/1992 e s.m.i.)**a) Soggetti interessati**

Imprese Edili, Privati ecc.

b) Ufficio competente

Lavori pubblici – Manutenzione del territorio.

c) Oneri d'istruttoria

Non dovuti

d) Modalità di presentazione della domanda

Per il rilascio della concessione da parte della Comune bisogna inoltrare:

Domanda in bollo (ad eccezione degli Enti Pubblici), utilizzando l'apposito modello, indirizzata all'Ufficio Lavori pubblici – Manutenzione del territorio Comune di Fontaniva, con le seguenti indicazioni:

1. *nome e cognome, indirizzo e codice fiscale del richiedente, numero di telefono e di fax;*
2. *motivazioni dell'istanza, con esatta individuazione del tratto della strada interessato dalle occupazioni da concedere e durata dell'occupazione;*
3. *nome della strada Comunale;*
4. *a - per le occupazioni temporanee di aree demaniali: n° 1 planimetria catastale scala 1:2.000 ingrandimento scala 1:200 o 1:100 con evidenziata la superficie demaniale di occupazione con indicata la relativa metratura e la durata in giorni dell'occupazione, breve relazione tecnica;*
5. *b - per le installazioni di specchi o altro: n° 1 copia di planimetria catastale scala 1:2.000 ingrandimento scala 1:200 o 1:100 con evidenziato il sito di posa, breve relazione tecnica;*
6. *marca da bollo da applicare sul provvedimento;*
7. *documentazione fotografica.*

e) Termini di presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate **almeno 30 giorni prima** della data di effettuazione dell'intervento.

* * *



art. 05

Disposizioni finali e transitorie

Le concessioni già in atto alla data di entrata in vigore del presente regolamento mantengono la propria validità fino alla scadenza originariamente indicata, ma devono essere integrate con le opportune clausole di garanzia (deposito cauzionale), a tutela del patrimonio comunale, ossia a garanzia del ripristino - a lavori conclusi - dello stato originario dei luoghi, secondo la regola dell'arte e della tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale.

Le istanze pervenute in atti prima della data di entrata in vigore del presente regolamento sono evase con le nuove disposizioni e modalità.

Non si rende necessario procedere alla revisione del presente regolamento qualora successive disposizioni di legge o regolamenti, che non comportino scelte discrezionali o non siano in contrasto con lo stesso, disciplinino in maniera diversa l'entità della cauzione e/o l'importo per gli oneri d'istruttoria ivi previsti.



art. 06

Sanzioni

Chiunque inizi i lavori su suolo pubblico in assenza di autorizzazione/concessione, ossia senza l'atto abilitativo di cui agli [artt. 25 e 26 del Codice della Strada](#), questi è soggetto a regime sanzionatorio, ai sensi e per gli effetti [dell'art. 21 dello stesso Codice](#).



art. 07

Abrogazioni

Sono abrogate le disposizioni previgenti in contrasto con il presente regolamento, ivi compresi eventuali accordi sottoscritti con enti gestori di servizi pubblici, in quanto le indicazioni qui contenute intendono perseguire l'obiettivo di contenere al minimo i costi a carico dell'ente e i disagi dei richiedenti, di razionalizzare e uniformare le modalità di richiesta da parte dell'utenza e il lavoro degli uffici comunali, oltre a definire le competenze del Comune relativamente al rilascio di concessioni e autorizzazioni relativamente ad interventi per la manomissione temporanea del suolo su strade e aree pubbliche comunali e di definire le procedure necessarie per il rilascio di tali provvedimenti.

Rimangono in vigore le norme comunali del [Regolamento per la concessione delle occupazioni di spazi ed aree pubbliche](#), del [Regolamento di Polizia Urbana](#), del [Regolamento di Polizia Rurale](#), ove non in contrasto con il presente regolamento.

È abrogata, quindi, ogni disposizione contraria o comunque incompatibile con le disposizioni del presente regolamento.

Eventuali disciplinari già sottoscritti con enti gestori di servizi pubblici dovranno essere adeguati in conformità delle disposizioni del presente regolamento.



art. 08

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo all'esecutività della deliberazione di approvazione, ai sensi e per gli effetti del [D. Lgs. 18.08.2000 n. 267](#).

Approvato con D.C.C. nr. 04 del 30.03.2021

Entrato in vigore il 06.05.2021